

MA TRI CE

BRH+ | Barbara Brondi & Marco Rainò

cediT



cedit
CERAMICHE D'ITALIA



MATRICE

BRH+ | Barbara Brondi & Marco Rainò

6

Florim presenta CEDIT
Florim presents CEDIT

10

CEDIT: le ceramiche d'Italia
che hanno fatto storia
CEDIT: Italian ceramic tiles
that have shaped history

28

Autori:
biografia sintetica e opere
Authors:
brief biography and main works

37

Matrice:
note sulla collezione
Matrice:
notes on the collection

54

Angela Rui
*Matrice. Tema e variazioni
di segni e superfici*
*Matrice. Theme and variations
of signs and surfaces*

64

Ambientazioni
Renderings

102

Gamma delle lastre ceramiche
Ceramic slab range

112

Gamma delle lastre ceramiche decorate
Range of decorated ceramic slabs

130

Schema di alcune composizioni
degli elementi in gamma
Some composition layouts
using the items in the range

146

Colori delle pitture e degli stucchi
consigliati dagli autori
Paint and grout colours
recommended by the authors

149

Informazioni tecniche
Technical information

Claudio Lucchese

Presidente Florim

Dopo una straordinaria stagione che ha visto il marchio protagonista di una sperimentazione materiale e stilistica senza precedenti, Florim rilancia CEDIT. Nato dalla volontà di esplorare nuove modalità espressive utili a caratterizzare la cultura dell'abitare, questa realtà è stata interprete di un'avventura unica nel panorama del Novecento, associando il suo nome alle prestigiose firme - tra gli altri - di Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille e Pier Giacomo Castiglioni e del Gruppo Dam.

La CEDIT di oggi e del prossimo futuro, recupera e rilancia l'attitudine a collaborare con alcuni tra i nomi di maggior interesse della creatività contemporanea, dando vita a una serie di collezioni ceramiche ideate da autori italiani protagonisti di percorsi - di progetto e di pensiero - distinti e definiti da un taglio stilistico originale.

Le nuove proposte ceramiche, rigorosamente Made in Italy, sono il prezioso esito di un intenso dialogo tra artigianato e tecnologia, che si definisce anche attraverso un'espressività poetica di grande impatto; queste inedite interpretazioni materiche rinnovano l'idea di spazio architettonico, definendo raffinate visioni del luogo, del tempo, del vivere.

Claudio Lucchese

Chairman of Florim

Following an outstanding season in which Florim took the lead in an unprecedented experimentation on the materials and stylistic fronts, the brand is relaunching the CEDIT brand. Having been created with the desire to explore new methods of expression that could characterize the culture of lifestyle, this company made its mark on the 20th-century scenario in a unique adventure, associating itself with the prestigious names of Marco Zanuso, Ettore Sottsass, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Sergio Asti, Emilio Scanavino, Mimmo Rotella, Gino Marotta, Achille and Pier Giacomo Castiglioni and the Gruppo Dam, among others.

The CEDIT of today and of the years to come is regaining and relaunching its aptitude for collaboration with some names of major relevance on the contemporary creative scene, giving rise to a range of ceramic collections devised by Italian artists who pursue design paths - both in project design and in ideas - that are distinct from one another and each defined by an original stylistic hallmark.

The new ceramic proposals, all strictly "Made in Italy", are the invaluable outcome of an intense dialogue between craftsmanship and technology, which is also defined through a poetic expressiveness of great impact; these brand-new interpretations of the material offer a new idea of architectural space, describing refined visions of place, of time and of living.

Stefano Torrenti*Amministratore Delegato Florim*

L'idea del rilancio del marchio CEDIT nasce dall'ambizione di dare una nuova prospettiva di espressione ad una delle realtà manifatturiere più prestigiose e sperimentali nel panorama italiano del Novecento, anche associata alla complementare necessità di individuare un vettore adatto a sviluppare alcune rilevanti idee che ritenevamo meno coniugabili ad altri nostri progetti produttivi.

In piena coerenza con la filosofia Florim - ben sintetizzata dal nostro "Forti del passato, proiettati nel futuro" - intendiamo dare continuità alla straordinaria intuizione originaria di CEDIT, che guardava al dialogo con l'arte e con il design come a una necessità prioritaria per sviluppare innovative ricerche in ambito ceramico, desiderando nel contempo sviluppare una visione dell'architettura in cui gli elementi di rivestimento delle superfici possano essere ritenuti cruciali nel definire la qualità e il tenore dell'atmosfera di un ambiente abitabile.

La nuova stagione produttiva CEDIT si fa poi carico di un'altra necessità narrativa, riguardante l'intenzione di organizzare un racconto con il quale dare risalto all'eccellenza creativa italiana, al gusto e alla sensibilità artigianale che sono prerogative indiscusse delle migliori attività produttive del nostro Paese.

La nostra proposta, in questo senso, è programmaticamente chiara: CEDIT desidera mettere a disposizione dei migliori protagonisti della creatività della Penisola le proprie tecnologie e le proprie raffinate prassi operative.

Essere italiani significa, tra le altre cose, saper sviluppare relazioni e dialoghi utili a coniugare i talenti dei grandi artigiani con quelli dei grandi artisti; e l'italianità - intesa come genio artefice del prodotto, dalla sua ideazione sino alla realizzazione - è il concetto che meglio esprime l'essenza di CEDIT: italiana è l'origine del marchio, italiana è l'azienda che lo ha rilanciato sul mercato, italiani sono gli Autori selezionati per progettare le nuove collezioni, italiano il design e italiana è l'innovazione tecnologica di cui sono portatori i nostri prodotti.

Con CEDIT, guardiamo al nostro immediato futuro con l'intenzione di consolidare quella che avvertiamo essere una tra le nostre migliori vocazioni: impiegare la nostra creatività per migliorare la qualità di vita delle persone, potendo e sapendo migliorare i caratteri degli spazi dove vivono, dove si relazionano con gli altri, dove trascorrono il loro tempo.

Stefano Torrenti*CEO Florim*

The idea of relaunching the CEDIT branch was inspired by the desire to give new opportunities for expression to one of Italy's most prestigious, ground-breaking Twentieth Century manufacturers, while also providing a suitable medium for a number of major ideas we considered less compatible with our other production projects.

Consistently with the Florim philosophy, well expressed by our motto of "Based on a strong history, projected into the future", we aim to give continuity to CEDIT's amazing original inspiration. Unique in its time, it viewed dialogue with art and design as a *sine qua non* for the innovative research into ceramic tiles, while also seeking to develop a vision of architecture in which surface coverings would be considered crucial for defining the quality and mood of a residential interior.

CEDIT's new production period also fulfils another narrative function, setting out to tell a story that emphasises Italian creative excellence and the craftsman-like taste and sensitivity superlatively embodied by our country's leading manufacturers.

In this sense, our intentions are clear: CEDIT wishes to place its technologies and sophisticated operating procedures at the disposal of Italy's leading creative minds.

After all, Italians have a special flair for developing relationships and dialogues that combine the talents of great craftsmen with those of great artists, and Italian identity - in the sense of the spirit which has defined the product, from conception to realisation - is the concept which best expresses the essence of CEDIT: the brand is of Italian origin, it has been relaunched on the market by an Italian company, Italian artists have been selected to style the new collections, and both the products' design and the technological innovation they bring are Italian.

With CEDIT, we look to our immediate future with the aim of consolidating what we feel to be one of our greatest abilities: the capacity to use our creativity to improve people's quality of life, through the power and know-how to improve the character of the spaces where they live, relate to others and spend their time.

CEDIT: LE CERAMICHE D'ITALIA CHE HANNO FATTO STORIA

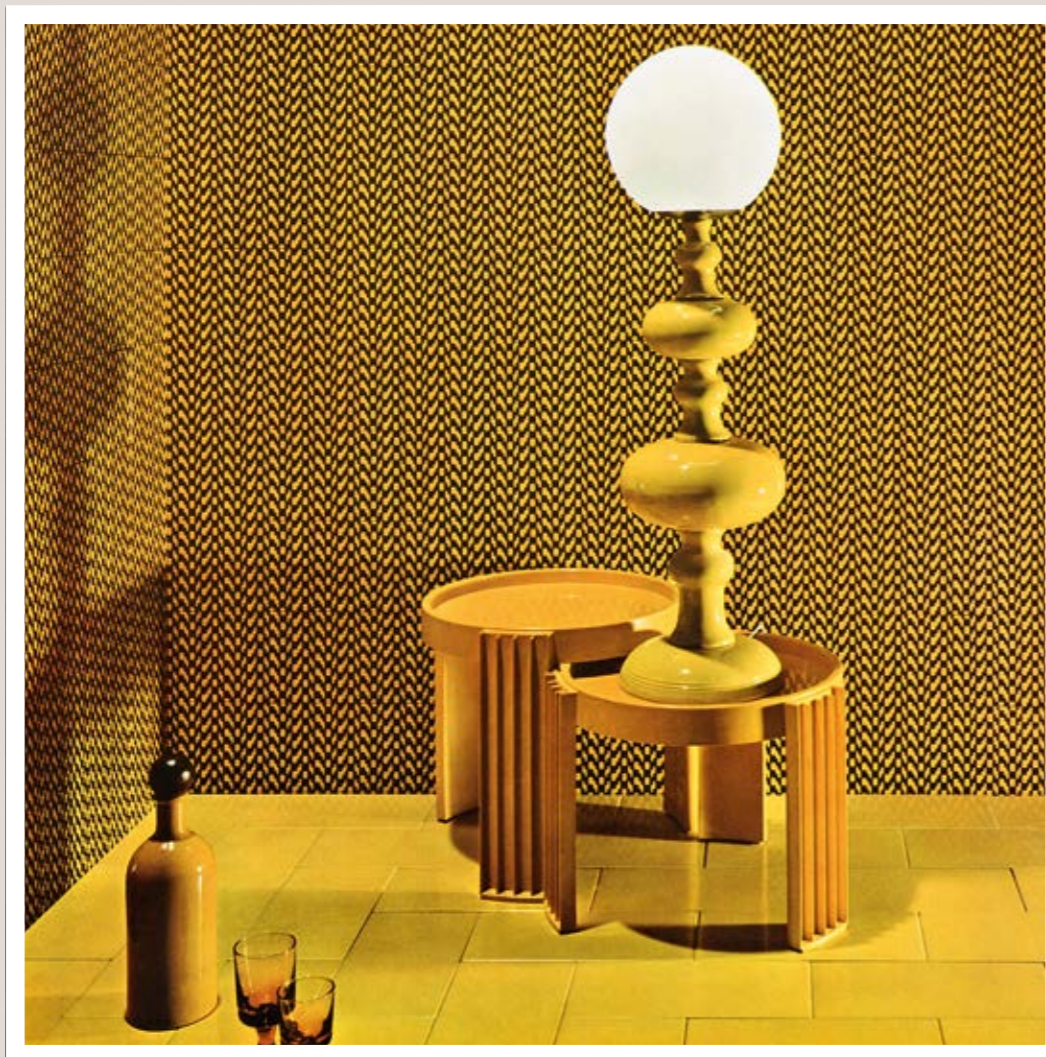
Il marchio CEDIT Ceramiche d'Italia è - da oltre cinquant'anni - sinonimo di sperimentazione applicata alla ricerca estetica e tecnica nell'ambito della ceramica. Marchio d'autore e azienda d'eccezione, la CEDIT ha saputo sviluppare negli anni un'attenzione unica alla pratica progettuale e alla tradizione manifatturiera del "fatto in Italia", avvalendosi delle firme più significative dell'architettura, dell'arte e del design - innanzitutto nazionale - e diventando esempio di come i valori dell'avanguardia creativa e la capacità inventiva possano combinarsi con il sapore della sapienza artigianale e della tecnologia industriale più avanzata, per un connubio virtuoso rivolto sempre a garantire l'eccellenza del prodotto.

La storia dell'azienda ha origini nel 1947, quando nasce CEDIL Ceramica di Lurago d'Erba S.p.A. con l'obiettivo di produrre piastrelle smaltate per realizzare rivestimenti in pasta bianca con colori uniformi, dal calibro costante e capaci di mantenere la planarità, anche migliorate grazie alla qualità degli smalti impiegati e alla loro capacità di resistenza al cavillo e all'attacco degli acidi.

Da allora, il tema di saper associare la qualità del processo di lavorazione alla durevolezza temporale del prodotto rappresenta uno dei punti di forza dell'azienda che, già nel 1948, attiva un impianto pilota con forno a tunnel di costruzione americana per la cottura del biscotto di ceramica. Alle prime piastrelle in formato 15 x 15 cm si sommano, nel corso degli anni Cinquanta, elementi con tagli più minuti - 7,5 x 15 cm e 10,8 x 10,8 cm - mentre si inizia a esplorare l'avvio di una produzione caratterizzata da dimensioni maggiori e, contemporaneamente, si lavora sulla poetica del decoro, inteso come vera e propria rivelazione artistica nella definizione di una rinnovata modalità di arredo della casa.

La ricerca sull'impiego di segni ornamentali applicati alla superficie ceramica condotta dalla CEDIL ha impulso con la prima linea disegnata dal noto grafico Albe Steiner, poi seguita da una lunga sequenza di episodi di collaborazione creativa che attribuisce al marchio e ai suoi prodotti una cifra distintiva fortemente originale, identificando un preciso stile visivo che viene riconosciuto oltre i confini nazionali in un lasso di tempo piuttosto ristretto; le prime partecipazioni dell'azienda a fiere e mostre sul territorio milanese sono il preambolo di un'attività di esportazione verso l'estero molto intensa, che ha i suoi punti di forza in Germania e Svizzera, così come in Argentina, Venezuela, Stati Uniti e Arabia Saudita.

Dal piccolo formato degli anni Cinquanta a quelli progressivamente più grandi dei periodi successivi, l'azienda intraprende un'avventura produttiva capace di seguire - e in molti casi anticipare - i linguaggi della sperimentazione decorativa della modernità,



Sottsass Associati, Sottsass 29 alfa, 1971

riuscendo a influenzare la sensibilità degli acquirenti e degli addetti del settore.

Da semplice decoro su piastrella, il segno grafico assume il valore di un vettore visivo che si esprime nella dimensione dell'architettura realizzata, dando sostanza e intensità agli ambienti e stabilendo nuove possibilità di relazione tra le superfici di calpestio orizzontali e i rivestimenti verticali.

Il desiderio di ampliare la gamma produttiva conduce ad esplorare una serie di possibilità che, nel 1954, portano l'azienda a confrontarsi con l'ideazione e la messa in commercio di elementi ceramici smaltati appositamente studiati, come l'iconica serie "SZ1" firmata dagli architetti Marco Zanuso e Alberto Scarzella e caratterizzata da una originale geometria curvilinea che permette molteplici associazioni tra i singoli elementi; la componibilità dei moduli e dei decori entra nel vocabolario del marchio e ne diventa, da qui in avanti, un tratto distintivo originale.

Nel 1955 la CEDIL rileva le Ceramiche Dester S.p.A. e ne deriva la CEDIS Ceramiche di Sicilia s.n.c. con sede nel quartiere palermitano di Tommaso Natale, dove si edifica un nuovo stabilimento produttivo su progetto di Zanuso.

Il nuovo gruppo - CEDIL-CEDIS - conta alla fine degli anni Cinquanta più di 300 dipendenti, garantendo una potenza produttiva di 2.200 mq/giorno di pavimenti e rivestimenti; è dal profitto di queste due società che nasce la CEDIT S.p.A., visivamente caratterizzata da un nuovo logotipo disegnato da Albe Steiner.

Negli anni Sessanta, oltre ad acquisire e incorporare altre realtà (la Ceramiche Trinacria di Messina e l'Italceramica di Bareggio), la CEDIT conferma ufficialmente la scelta strategica, già in essere nella sua politica aziendale, di dare corso ad una stagione di collaborazioni con i migliori designer dell'epoca: l'obiettivo del marchio si configura nello strutturare un dialogo creativo tra produzione e progettazione, tra qualità tecnico-formali ed estetiche del prodotto, coltivando una costante attenzione all'evoluzione del proprio linguaggio, sia sul piano tecnologico sia su quello della ricerca visiva, con l'intenzione ultima di riattivare secondo rinnovate logiche un processo artigianale di dialogo tra progettista, realizzatore e utente.

Alla CEDIT si può riconoscere l'esercizio di una sensibilità e di una lungimiranza che si sono consolidate nel tempo anche grazie a intuizioni uniche nel settore della ceramica, prima fra tutte l'ideazione del premio "Piastrella d'Oro" in collaborazione con l'ADI - Associazione per il Disegno Industriale - che, dal 1956 al 1966, raccoglie e seleziona il miglior design italiano del settore ceramico in produzione. Con questo premio è data l'opportunità a giovani progettisti di relazionarsi con il mondo dell'impresa e di inserire nella logica di produzione criteri di sperimentazione e creatività.

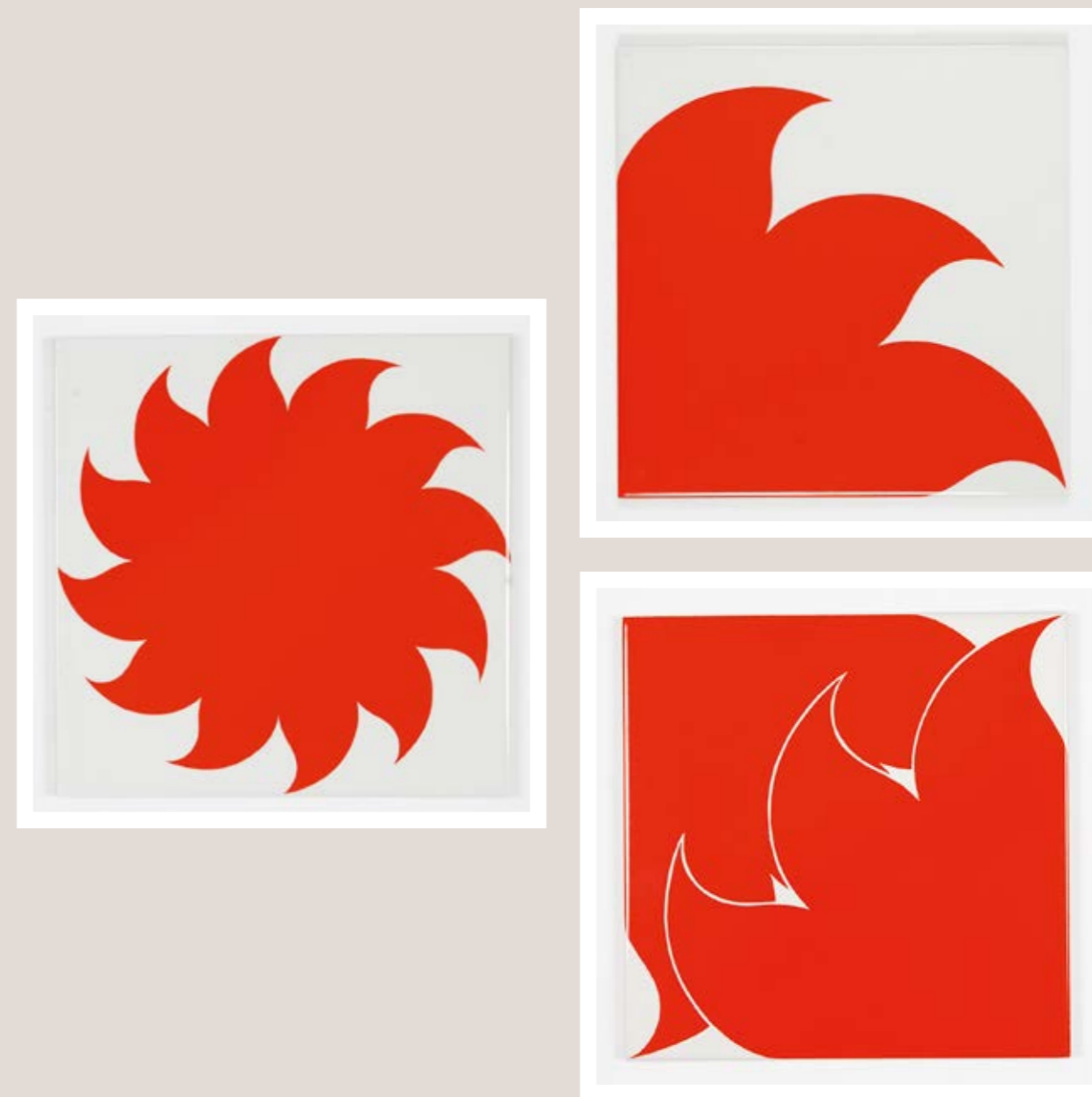
Nel 1968 l'azienda introduce nel mondo della produzione ceramica un fattore di innovazione assoluta, realizzando un nuovo campionario che, combinando i decori della tradizione con i disegni concretamente innovativi di alcuni protagonisti del progetto moderno, interpreta e anticipa le necessità e il gusto dell'epoca: per la prima volta, un'azienda attiva nel campo della produzione di piastrelle di rivestimento si candida a interpretare la "moda dell'anno", suggerendo soluzioni funzionali e decorative per la casa che sono firmate da autori del calibro di Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bob Noorda, Michele Provinciali, Joshitaka Sakuma, Bruno Binosi, Carmen Grusova-Rihova, Gilio Confalonieri, Franca Helg & Antonio Piva, Ferruccio Bocca, Sergio Asti e Marco Zanuso.

Nasce così la "Collezione 68", che rappresenta un unicum nella storia della ceramica e avvia un vettore di cambiamento epocale nel settore. La svolta è nella versatilità del disegno a parete concepito fuori da vincoli di ripetitività, con la possibilità di ottenere da un motivo unico più temi compositivi; questo fattore, tra gli altri, contribuisce a qualificare definitivamente l'attività di progetto della geometria e del motivo grafico del prodotto come un passaggio obbligato per la produzione industriale del materiale ceramico.

Nel 1970, l'avventura sperimentale della CEDIT prosegue con un altro episodio significativo: la mostra "16 giochi a parete", ospitata nel centro di esposizione milanese dell'azienda di via Verri 4, invita a riflettere su nuove possibilità di percezione delle superfici rivestite in ceramica, trattando il tema della parete come una "scacchiera" da comporre in molteplici combinazioni.

La mostra, eclettica e partecipata, presenta le proposte di un selezionato gruppo di creativi – designer, grafici e artisti – come Sergio Asti, Bruno Binosi, Severina Corbetta e Maria Grazia Caccini, Jean-Pierre Garrault, Salvatore Gregoriotti, Gino Marotta, Franco Mirenzi, Pietro Monti e Giulio Buonpane, Bob Noorda, Ornella Noorda, Pietro Salmoiraghi e Antonio Locatelli, ciascuna messa a disposizione del pubblico per "inventare" differenti possibilità combinatorie degli elementi. La CEDIT lancia un manifesto per un approccio nuovo alla statica e canonica visione della parete rivestita: le piastrelle in ceramica sono trattate alla stregua di tessuti o elementi mobili che si possono montare e smontare a piacimento, secondo il gusto del momento o assecondando l'istinto ludico del visitatore.

Con questo progetto espositivo, l'azienda consolida l'idea che favorire le collaborazioni con i creativi possa essere la strada vincente per un continuo rilancio del prodotto nel mercato. Ieri come oggi, la richiesta rivolta dalla CEDIT ad artisti,



Marco Zanuso, *Zanuso 31, Zanuso 31 Alfa, Zanuso 31 Beta*, 1968

grafici, architetti e designer resta la medesima: guardare ai muri delle case, alle pareti, come superfici fantastiche, fogli da disegno sui quali rappresentare un'idea rivoluzionaria di libertà progettuale, di ambiente vivo e relazionato alla sensibilità dell'abitante e alle sue esigenze.

È così che per tutti gli anni Settanta la CEDIT percorre la linea della cooperazione interdisciplinare, mantenendo una certa distanza tecnico-estetica dai suoi concorrenti e sviluppando inediti concetti di componibilità per l'arredo ceramico; in questo periodo si esplorano varie possibilità decorative, rese uniche dai contributi di Mario Bellini, Giancarlo Iliprandi, Franco Grignani, Bruno Munari, Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Grippo DAM e, con la "Serie pittori" del 1973, degli artisti Emilio Scanavino, Edival Ramosa, Mimmo Rotella, Mario De Luigi, Ross Littell, Guy Harloff, Marcello Pirro, Gino Marotta e Ken Scott.

Nel solco di questa tradizione, oggi sono chiamati nuovi autori a firmare il rilancio dell'azienda promosso da Florim, con collezioni nelle quali, se possibile, è ancora più manifesto l'interesse per la sperimentazione dei linguaggi. CEDIT mette nuovamente a disposizione la sua sapienza artigianale, approcciando il tema delle grandi lastre ceramiche per realizzare un prodotto in grado di innovare l'idea di spazio architettonico, il senso del luogo e del tempo, del vivere.

Appartenenti alla scena contemporanea nazionale dell'eccellenza progettuale e artistica, i designer e gli architetti Barbara Brondi & Marco Rainò (BRH+), Marco Casamonti (Archea Associati), Matteo Nunziati, Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto, e gli artisti Giorgio Griffa e Franco Guerzoni interpretano sul formato privilegiato delle ampie lastre ceramiche un'idea di superficie libera e di materia reinventata. Alle sei nuove collezioni - "Matrice", "Metamorfosi", Euridice", "Archeologie", "Storie", "Tesori" - si aggiungeranno nel tempo altre riflessioni progettuali, forti di un invito a intendere la decorazione ambientale come un'inesauribile possibilità, ovvero un'occasione per confrontarsi con lo spazio umano e dialogare con esso.



Gianni Dova, *Linee*, 1973

CEDIT: ITALIAN CERAMIC TILES THAT HAVE SHAPED HISTORY

The CEDIT Ceramiche d'Italia brand has been synonymous for over fifty years with ground-breaking experimentation in the design and technology of ceramic coverings. An outstanding design and corporate brand, over the years CEDIT has successfully developed a unique focus on the process of design and the Italian manufacturing tradition, with inputs from the leading names in architecture, art and design (mainly Italian) and providing an example of how the values of the creative avantgarde and the capability for invention can combine with the flavour of skilled craftsmanship and the very latest industrial technology, in a positive combination always focused on guaranteeing product excellence.

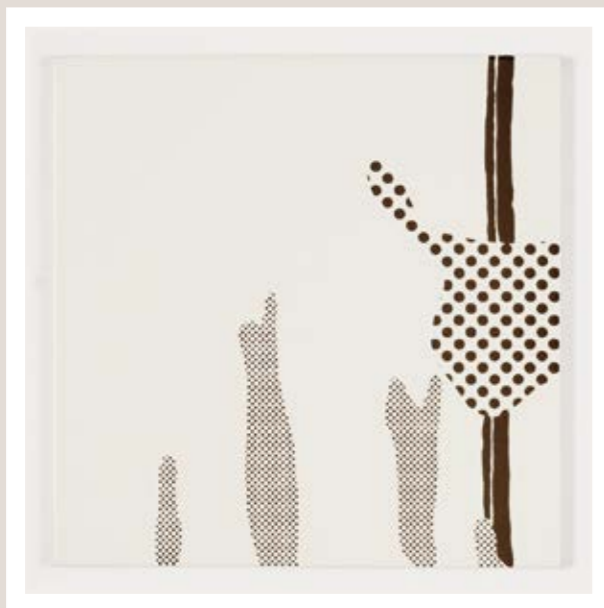
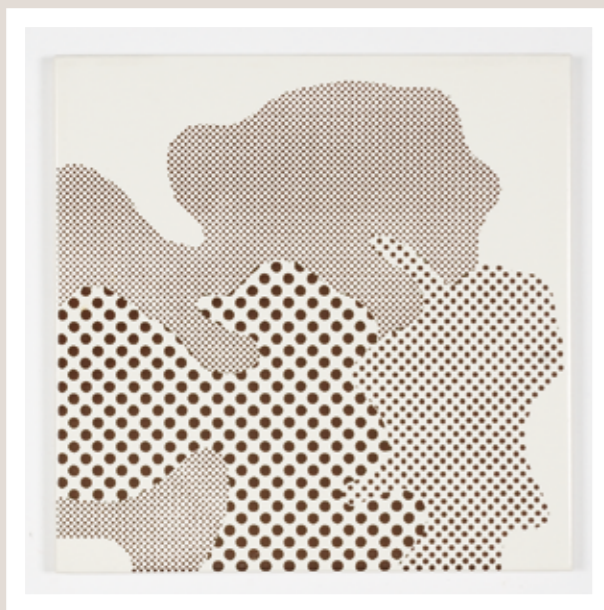
The company's history began in 1947, when CEDIL Ceramica di Lurago d'Erba S.p.A. was founded with the aim of manufacturing white-body ceramic wall tiles with uniform colour, constant working size and the ability to maintain flatness, even further improved by the quality of the glazes used and their resistance to crazing and acid attack.

From then onward, the successful association of crafted quality and product durability became one of the company's strong points, and as early as 1948 it installed a pilot plant with an American-built tunnel kiln for firing the ceramic tile body. The first tiles in 15 x 15 cm size were followed during the Fifties by smaller-sized tiles – 7,5 x 15 cm and 10,8 x 10,8 cm – while the groundwork for the production of large tile sizes was carried out and, simultaneously, work was conducted on the poetics of decoration, conceived as a genuine artistic revelation and the key to a new approach to home design.

CEDIL's research into the use of ornamental signs applied to ceramic surfaces received strong encouragement from the first line designed by famous graphic artist Albe Steiner, followed by a long sequence of creative associations which gave the brand and its product a highly original, distinctive identity, with a clearly defined visual style that quickly gained recognition even beyond Italy's borders; the company's first appearances at fairs and exhibitions in and around Milan were the preamble for an intensive export trade, focusing in particular on Germany and Switzerland, Argentina, Venezuela, the United States and Saudi Arabia.

From the small tile sizes of the Fifties to the gradually larger and larger sizes of later periods, the company engaged in a production adventure which responded to - and in many cases kept ahead of - the experimental decorative languages of modernity, actually shaping the taste of purchasers and industry professionals.

Rather than mere decoration applied to the tile, graphics became a visual vector,

Sergio Asti, *Asti 37*, 1971

expressed within the context of the architectural project itself, giving substance and intensity to interiors and establishing new potentials in the relationship between floors, pavings and wall coverings.

The commitment to expanding the production range led to the exploration of a series of options, culminating, in 1954, in the design, production and marketing of custom-designed ceramic pieces, such as the iconic “SZ1” series styled by the architects Marco Zanuso and Alberto Scarzella, featuring original curved geometric forms allowing the single elements to be combined in a large number of different ways; modularity of tile sets and decorative motifs became part of the brand’s vocabulary, and henceforward it was to be one of its most distinctive original traits.

In 1955 CEDIL took over Ceramiche Dester S.p.A. to create CEDIS Ceramiche di Sicilia s.n.c., with its headquarters in the Tommaso Natale district of Palermo, where a new plant was built to Marco Zanuso’s design.

At the end of the Fifties the new group - CEDIL/CEDIS - had more than 300 employees, providing a production capacity of 2,200 m²/day of floor and wall tiles; these two companies were then united to form CEDIT S.p.A., visually identified by the new logo designed by Albe Steiner.

In the Sixties, as well as taking over more companies (Ceramiche Trinacria of Messina and Italcera of Bareggio), CEDIT officially confirmed the strategy, already included in its corporate policy, of launching a series of partnerships with the top designers of the time. The brand’s intention was to establish a creative dialogue between production and design, and between the product’s technical-formal and aesthetic qualities, by cultivating a constant focus on the evolution of its language, in terms of both technology and visual experimentation, with the overall aim of reactivating, in a modern key, the dialogue between designer, maker and user integral to the craft production process.

CEDIT can be credited with exercising a sensitivity and farsightedness that were consolidated over time, thanks in part to inspired ideas completely new to the ceramics industry, first and foremost, the creation of the “Piastrella d’Oro” award in association with the ADI – Associazione per il Disegno Industriale [Industrial Design Association], which brought together and selected the best Italian ceramics industry design in production from 1956 to 1966. This award gave young designers the chance to gain direct experience of the world of business, and allowed criteria of experimentation and creativity to become part of the logic of production.

In 1968 the company introduced an absolute novelty into the ceramics industry

by creating a new sample collection which combined traditional decorations with genuinely innovative designs by leading modern designers, responding to and shaping the needs and taste of the period. It was the first time a ceramic wall tile manufacturer had set out to interpret the “year’s fashions”, by suggesting functional, decorative home design solutions styled by artists of the calibre of Enzo Mari, Ettore Sottsass, Bob Noorda, Michele Provinciali, Joshitaka Sakuma, Bruno Binosi, Carmen Grusova–Rihova, Gilio Confalonieri, Franca Helg & Antonio Piva, Ferruccio Bocca, Sergio Asti and Marco Zanuso.

The result was “Collezione 68”, a one-off in the history of ceramic coverings that was to usher in a new era in the industry. The major change was in the versatility of wall covering design, breaking away from repetitiveness, with the potential for building up a variety of compositional themes from a single motif; amongst other results, this development helped to make geometric design and product graphics an essential phase in the industrial production of ceramic materials.

CEDIT’s ground-breaking work continued in 1970 with another key project: the “16 giochi a parete” [“16 wall games”] exhibition hosted at the company’s Milan showroom, at Via Verri 4, which invited visitors to reflect on new possible perceptions of ceramic-clad surfaces, viewing the wall as a “chessboard” to be built up using a wide variety of combinations.

This eclectic and very popular exhibition contained ideas by a select group of creative talents - designers, graphic designers and artists - including Sergio Asti, Bruno Binosi, Severina Corbetta and Maria Grazia Caccini, Jean-Pierre Garrault, Salvatore Gregoriotti, Gino Marotta, Franco Mirenzi, Pietro Monti and Giulio Buonpane, Bob Noorda, Ornella Noorda, Pietro Salmoiraghi and Antonio Locatelli, each of which visitors could use to “invent” different possible combinations. CEDIT launched a manifesto for a new approach to the traditional, static concept of the wall with decorative cladding: ceramic tiles were used like fabrics or movable items which could be fitted and removed exactly as preferred, in response to the visitor’s current taste or instinct for play.

This exhibition project reinforced the company’s conviction that partnerships with creative talents could be a successful strategy for continual promotion of the product’s market visibility. In the past as in the present, what CEDIT asks artists, graphic designers, architects and stylists to do has always been the same, and this project urged them to view the walls of the home as imaginary surfaces, empty sheets on which they could express a revolutionary idea of design freedom and style a



Gianni Dova, *Linee*, 1973

vibrant interior in tune with person who lived there and his or her needs.

Therefore, throughout the Seventies CEDIT continued this interdisciplinary approach, staying ahead of its competitors in terms of stylistic technique, developing original concepts of modularity for ceramic coverings: during these years, a variety of decorative options were explored, made unique by inputs from Mario Bellini, Giancarlo Piretti, Franco Grignani, Bruno Munari, Achille and Pier Giacomo Castiglioni, the DAM Group and, with the “Serie Pittori” in 1973, from artists Emilio Scanavino, Edival Ramosa, Mimmo Rotella, Mario De Luigi, Ross Littell, Guy Harloff, Marcello Piro, Gino Marotta and Ken Scott.

In keeping with this tradition, for the company’s relaunch by Florim new designs have been commissioned from new talents, in collections where a focus on experimental use of languages is, if possible, even more evident. CEDIT once again puts its craftsman-like expertise on the line, in large ceramic slabs, for the realisation of a product that will innovate the very idea of architectural space, the sense of place and time: the “feel” of life.

Outstanding figures on the contemporary Italian design and arts scene, designers and architects Barbara Brondi & Marco Rainò (BRH+), Marco Casamonti (Archea Associati), Matteo Nunziati, Giorgia Zanellato & Daniele Bortotto, and artists Giorgio Griffa and Franco Guerzoni, use the great potential of the large ceramic slab format to interpret an idea of a free surface and reinvented matter. Over time, the six new collections - “Matrice”, “Metamorfosi”, “Euridice”, “Archeologie”, “Storie” and “Tesori” - will be joined by additional reflections on ceramic design, inspired by an invitation to view interior decoration as an inexhaustible possibility, an opportunity for analysing and dialoguing with human space.



Mimmo Rotella, *Sete*, 1976

«Abbiamo immaginato un punto di contatto con la storia di CEDIT dando continuità all'estroversione creativa delle sue collezioni.»

— Barbara Brondi & Marco Rainò

«We have imagined a point of contact with CEDIT's history, by continuing its collections' tradition of extrovert creativity.»

BRH+
**BARBARA
BRONDI
& MARCO
RAINÒ**

Torino
ITALIA



BRH+ | Barbara Brondi & Marco Rainò

Barbara Brondi e Marco Rainò (Torino, 1970), architetti e designer, sono i fondatori di BRH+. Lo studio, attivo dal 2002, ha il suo baricentro operativo in una ricerca teorica e pratica votata alla progettazione, espressa attraverso un impegno sperimentale, critico e curatoriale che risulta definito da un approccio metodologico di voluta convergenza tra distinte discipline.

Forti di questo orientamento trasversale, i loro progetti architettonici - oggetto di numerose pubblicazioni in Italia e all'estero - sono elaborati a scale differenti e diverse destinazioni d'uso, mentre il raggio d'azione della loro attività sconfinava negli ambiti del disegno grafico, del design di prodotto, della curatela e della direzione artistica (hanno lavorato, tra gli altri, per Vivienne Westwood, Subsonica, Marlene Kuntz, e Adidas).

L'impegno critico riguardante il design di ricerca li vede ideatori del progetto IN Residence che, lungo un arco temporale di un decennio, ha promosso e dato rilievo alle migliori promesse del design internazionale di nuova generazione.

Con il supporto della Camera di Commercio di Torino, hanno creato e promosso la collezione MARCA, incrocio tra le eccellenze creative di ideazione progettuale e di manifattura del territorio torinese.

Nel tempo, hanno ideato e curato molte mostre collettive: tra queste, a puro titolo di esempio, si ricordano *Over Design Over* alla Rocca Paolina di Perugia nel 2009 e *Fatto in Italia* presso la Reggia de la Venaria Reale nel 2016.

Dal 2011 al 2013 sono Art Director del mensile di Interior Design *Bravacasa* per RCS Periodici e, dal 2014, dell'azienda di arredi contemporanei LAGO.

Marco Rainò, oltre ad aver scritto per *Abitare*, *Domus* e *Inventario*, è editorialista di *Icon Design* e dirige il dipartimento di Interior Design presso lo IAAD di Torino.



House SC
Rocchetta Belbo - Italia
2009



The Reading Ritual
Ottone vibrato, marmo
Dark Emperador,
azzurrite, cuoio naturale
Vibratory finished brass,
Dark Emperador marble
azurite, natural leather
2015

BRH+ | Barbara Brondi & Marco Rainò

Barbara Brondi and Marco Rainò (Turin, 1970), architects and designers, are the founders of BRH+. The firm, established in 2002, centres its theory and practice on design, expressed through an experimental, critical, curatorial approach that intentionally merges a number of separate disciplines.

Infused with this cross-contamination, their architectural projects - the subject of many publications both in Italy and abroad - are on different scales and have different intended uses, while their radius of action also includes graphic and product design, curation and artistic direction (they have worked, amongst others, for Vivienne Westwood, Subsonica, Marlene Kuntz and Adidas).

Their critical work in the area of new design has led them to establish the IN Residence project, which has now been running for a decade and promotes and highlights the leading up-and-coming talents in the next generation of international design.

With the backing of the Turin Chamber of Commerce, they have created and promoted the MARCA collection, bringing together outstanding design and manufacturing from the Turin area.

They have conceived and curated a large number of collective exhibitions over the years, including *Over Design Over* at the Rocca Paolina in Perugia in 2009 and *Fatto in Italia* at the Venaria Reale Palace in 2016.

They were Art Directors of *Bravacasa* Interior Design monthly for RCS Periodici from 2011 to 2013 and for the contemporary furniture company LAGO since 2014.

In addition to writing for *Abitare*, *Domus* and *Inventario*, Marco Rainò writes editorials for Icon Design and directs the Interior Design Department at IAAD, Turin.



Private SPA
Firenze - Italia
2007



Private SPA
Firenze - Italia
2007



Studio SG
Torino - Italia
2013



Vivienne Westwood
Shoes 1973-2006
2006



Fiat Pavillion
Torino - Italia
2005



IN Residence Diaries
2009 - 2016

MA TRI CE

Forma

cedit
CERAMICHE D'ITALIA



Gli autori:
spunti e suggestioni personali

The authors:
individual input and concepts

**Il modulo, la griglia: l'armonia visiva delle strutture reticolari.
La pulsazione ritmica di un flusso sonoro elettronico.
Il codice visivo in una trama composta da segmenti.
L'aritmetica che regola il mondo vegetale e minerale.
Il valore simbolico dei numeri e dei segni.**

The module, the grid: the visual harmony of reticulated structures.
The rhythmic beat of a flow of electronic sound.
The visual code of a web of segments.
The arithmetic that governs the plant and mineral worlds.
The symbolic value of numbers and signs.

La collezione:
motivi di ispirazione

The collection:
inspiration motifs

Il rigore e l'espressività dell'architettura moderna italiana.

Le leggi e le regole della geometria.

La patina del tempo che trascorre.

Il senso della crescita e della ripetizione in natura.

Le trame del ricamo su tessuto.

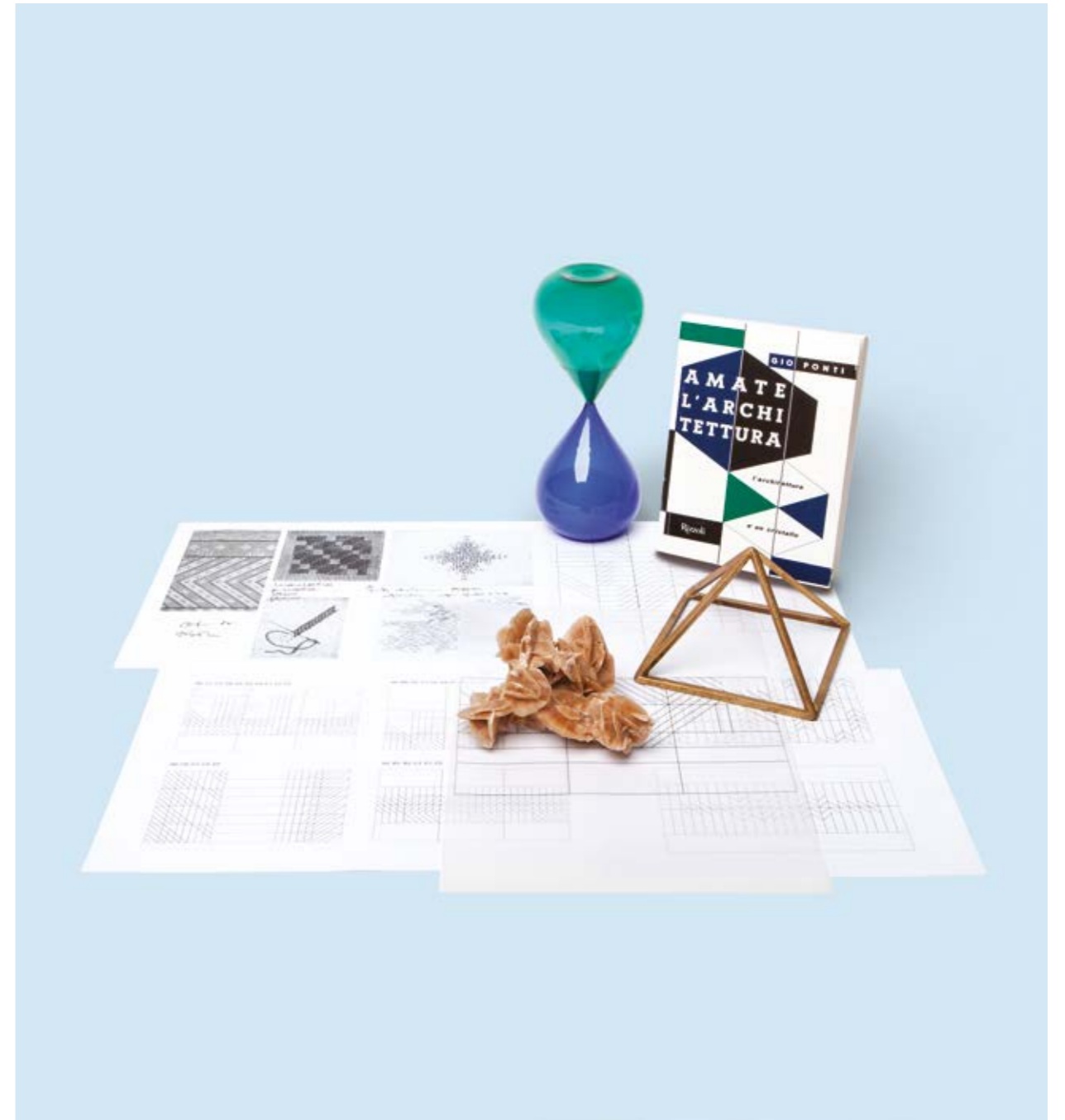
The elegance and expressiveness of modern Italian architecture.

The laws and rules of geometry.

The patina of passing time.

The feeling of growth and repetition in nature.

Embroidered patterns on fabric.





La collezione:
suggerioni cromatiche

The collection:
colour concepts

Il grigio neutro ma intenso del cemento.
La radice terrosa e il riverbero giallo-oro dell'ocra.
Il celeste profondo e squillante.
I bagliori solari del giallo acceso.
I colori con dominante fluorescente.

The plain, strong grey of concrete.
The earthy roots and yellow-golden glow of ochre.
Deep, harsh light blue.
The sunny warmth of bright yellow.
Colours in which fluorescent notes predominate.

La collezione:
materie coordinabili

The collection:
compatible materials

Il calore e la sublime sensorialità dei legni.
La raffinatezza dei tessuti naturali.
I metalli grezzi, opachi o lucenti.
Le infinite storie scolpite sulla superficie della pietra naturale.
La pura linearità del laminato, materia retrò-futura.

The warmth and sublime sensory beauty of wood.
The refinement of natural fabrics.
Matt or shiny bare metals.
The infinite stories carved into the surface of natural stone.
The pure simplicity of laminate, the retro-future material.





La collezione ceramica Matrice

Con la collezione *Matrice*, Brondi e Rainò studiano le diverse rese di superficie del materiale ceramico, esplorandone le qualità percettive e le varianti tattili, con l'intento di comporre una collezione che guarda alla materia cemento come orizzonte di ispirazione e come soggetto da interpretare secondo codici - fisici ed estetici - inediti.

Il progetto, identificato da un'ampia gamma di elementi e distinto da una decisa versatilità di reciproco abbinamento tra questi, è caratterizzato dalla possibilità di ottenere un ricco spettro di soluzioni compositive.

In *Matrice*, figurazione e astrazione si coniugano per originare un prodotto che ha l'ambizione di ridefinire il codice espressivo del cemento, mai imitato ma criticamente interpretato.

Distinta da differenti rese di superficie, finiture e formati modulari, la collezione è il punto di partenza per la costruzione di un alfabeto ceramico con coordinate spaziali adatte a diverse declinazioni d'uso - posata a pavimento o rivestimento verticale, in interno o esterno - avendo anche la possibilità di arricchirsi, con un lavoro aggiuntivo a quello di produzione delle lastre, di una trama di incisioni lineari stuccabili manualmente con tinte forti e utili ad ottenere un decoro geometrico dalle infinite combinazioni di disegno: queste trame, moltiplicandosi sulla superficie, generano la perdita percettiva della fuga tra i singoli elementi ceramici, eludendo la consueta rigidità ortogonale della griglia di posa.

L'austerità concreta del cemento, simbolicamente associabile a un'idea di evidente modernità architettonica, è messa in contrasto dialogico con il calore di certi segni grafici ispirati dalla tradizione di ricami e motivi tessili tipicamente italiani: il connubio risultante dall'associare una materialità solida e uniforme (il cemento) con elementi decorativi "gentili" (le incisioni grafiche) conduce a risultati insoliti, intensamente espressivi.

La progettazione, anche avvalendosi di elementi di ispirazione propri delle architetture moderniste e studiando la particolare armonia delle partiture in cemento a vista di alcune soluzioni di composizione di quella stagione creativa, ha stimolato la reinvenzione di finiture applicabili alla materia ceramica che regala la possibilità di essere artefici di combinazioni originali e sempre differenti, per realizzare ambienti abitabili di decisa intensità e di grande personalità.



The Matrice ceramics collection

In the *Matrice* collection, Brondi and Rainò investigate the different effects which can be achieved with the surfaces of ceramic materials, exploring their perceptive qualities and tactile variations, to build up a collection which takes concrete as its main inspiration and as a subject to be interpreted in accordance with original physical and aesthetic codes.

The project, which comprises a wide range of pieces offering great versatility in their possible mutual combinations, provides the basis for a rich spectrum of compositional solutions.

In *Matrice*, figurative representation and abstraction merge to originate a product that sets out to redefine the expressive code of concrete, never merely imitated but interpreted with a critical eye.

Featuring different surface effects, finishes and modular sizes, the Matrice collection is the starting point for constructing a ceramic alphabet with spacial coordinates suitable for various types of use - laid on floors or walls, outdoors or indoors - with an additional post-production process that creates a network of linear incisions which can be filled by hand with brightly coloured grouts to generate an infinite variety of geometric patterns: multiplied across the surface, these webs effectively mask the joints between the individual ceramic pieces, so that the right-angled laying grid is no longer visible.

The solid austerity of concrete, symbolically associated with an uncompromisingly modern architectural style, is contrasted with the warm connotations of graphic motifs taken from the Italian embroidery and textile traditions: the effect achieved by combining a hard, uniform material (concrete) with “pretty” decoration (the patterned incisions) produces unusual, highly expressive results.

The design work, also inspired by typical characteristics of modernist architecture and the distinctive harmony of the bare concrete features of some projects of this type, has provided the stimulus for reinventing some ceramic finishes, allowing the creation of original, constantly fresh combinations for the design of living spaces of strong intensity and immense personality.





Matrice: note sulla collezione | Matrice: notes on the collection





MATRICE. TEMA E VARIAZIONI DI SEGNI E SUPERFICI

ANGELA RUI

Curatore e critico di design

Per capire la profondità del progetto che Barbara Brondi e Marco Rainò hanno sviluppato per CEDIT, è necessario e insieme chiarificante partire dal titolo che questa collezione porta. Il termine *Matrice*, a differenza di quanto istintivamente raggiunge la nostra memoria e che ha a che fare con il modello utilizzato per la riproduzione di un manufatto, in realtà ha origini molto lontane, e narra di tutto ciò che sta alla base di qualcosa. La sua radice fa riferimento alla Madre: Matrice è, di una cosa, origine e causa.

Questa dicotomia si esprime a più livelli nel lavoro degli architetti che entrano con pensiero sofisticato nel mondo, che poi trasformano in progetto.

A partire dal tema del rivestimento ceramico, che da sempre appartiene all'architettura ma ancor più alla decorazione degli interni, gli autori risalgono all'origine della superficie e della sua decorazione nell'ambito che a loro appartiene: guardano i tempi che chiamavamo moderni, dove la modernità è stata anche portatrice di una brutalità di grado zero, e per la quale l'utilizzo del cemento a vista diventava statement di un'attitudine alla vita priva di cortocircuiti di *maniera*.

Il cemento nasce come materia liquida, da plasmare, e che dunque può assorbire e trattenere ogni tipo di segno dato dal materiale e dalla forma utilizzati per plasmarlo. Architetti a cavallo tra razionalismo e brutalismo hanno utilizzato il codice scabro del cemento associato ad un ultimo, elegante, antropizzato segno di decorazione indotto sul materiale, andando così a rendere superfluo il concetto di rivestimento perché colmato, nel suo significato più antico di decoro e meno di funzione, dal progetto del ritmo grafico indotto mediante lo stampo.

Ci sono diversi motivi dunque per cui si vede che gli autori, con questa collezione, si occupano ancora una volta di architettura. In primo luogo il rimando a un'essenzialità tipica di BRH+ li porta ad azzerare il codice di partenza. Dunque anche se si tratta di una collezione di rivestimento per interni, esterni, pavimenti e pareti ventilate, un lungo lavoro è stato quello di elaborare la destrutturazione dell'idea stessa di rivestimento ceramico. L'edilizia contemporanea non permette, ad oggi e purtroppo, la radicalità di ieri, allora il "vestito" pensato per l'edificio in realtà "spoglia" l'ambiente conferendo nuovamente attraverso la materia

– che viene fedelmente interpretata (e stonalizzata) guardando ad un ventaglio di diverse tipologie – pacatezza visiva e fondativo rigore.

Dell'architettura c'è anche l'attenzione alla scala: Matrice si articola su moduli dalla dimensione architettonica e grandezze differenti grazie all'elaborazione delle “grandi lastre”, il che aiuta a non percepire otticamente la scansione spaziale della griglia.

Allora, grazie a questo *reset* visivo, si percepiscono le geografie che emergono da superfici cementizie, grigie e dense, decorate come un tempo dalle tipologie di lavorazione così come dagli agenti atmosferici in asciugatura.

Tra le tipologie, atlanti di segni che sottili vibrano sulle superfici, le lastre si articolano tra finiture che riportano la suggestione visiva del calcestruzzo - dove emergono maggiormente gli aggregati del cemento - del casserato - che interpreta l'impressione dello stampo positivo in legno - dello strutturato - fedele all'intonacato cementizio grezzo - del rigato e dello striato - dove la trama ricorda alcuni motivi lineari di lavorazione superficiale - per poi arrivare alla versione liscia, ovvero base, su cui *Matrice* esercita quella iniziale dicotomia.

È su queste superfici infatti che Brondi e Rainò hanno immaginato un ulteriore riverbero progettuale, un codice figurativo che nega il concetto di griglia, da sempre connesso a quello di modulo: attraverso un vocabolario di segni grafici incisi sulle lastre con una profondità di 3mm, stessa misura di separazione che si ottiene in posa tra un modulo e l'altro, generano un impianto per insiemi infiniti di locuzioni possibili.

Come succede nel ricamo, dove ci si muove attraverso griglie di punti e ripetizioni geometriche, e dove ogni punto è ortogonale a un altro per la costruzione di figure e decori. Del ricamo c'è poi l'idea di contrapporre una certa “morbidezza”, di togliere rigidità a superfici volutamente sorde. C'è la suggestione di trame che possono essere tessute all'infinito, come avviene nel tessile, e di una scala che diversamente dalla superficie su cui lavora viene immaginata come sospesa, leggera. Non lo dicono, ma i BRH+ sono intenditori di musica, anche elettronica, e a me sembra che questo insieme di groviglio organizzato di segni infiniti – impossibile da riconoscere senza la visione d'insieme – somigli alle rappresentazioni dei suoni sintetici. Suoni che

vengono composti dalle macchine, ovvero “tessuti” campionando e sovrapponendo fonie della più improbabile astrazione, che poi, una volta assieme, diventano *jingle* che non se ne vanno più dalla mente. Per questo forse mi interessa quello spazio che si dilata tra quel *film intonato* e il suo sfondo sordo e umido. In quella sospensione lo sguardo naviga, indisturbato.

Diverse superfici dunque, diversi formati, diversi segni. Ma un solo colore (infatti!), per evitare la cacofonia non solo di segni ma anche di possibile lettura: rimangono radicali (e generosi) gli autori, che da curatori, come ben sanno fare, lasciano agli attori (progettisti e posatori) la loro stessa interpretazione. Quel colore e la sua *Matrice* produrranno figure nelle loro mani, su superfici che qualcun altro abiterà. Quel gentile riempimento e la sua fattura rimangono al gesto umano di chi probabilmente queste poche righe non le leggerà, ma sarà in un cantiere, con uno stereo che passa la radio, concentrato sulla posa di questi elementi. Allora un progetto radicale come questo, che appare silenzioso, ha poi le sue ricadute nel mondo reale che abitiamo. *Matrice* non ha forma propria, se non quella ogni volta pensata e auto-tracciata da nuovi artefici.

E quel gesto, così standardizzato dalla forma omologata dalla produzione e dall'efficienza del mestiere, qui è origine e causa di cambiamento e innesta la variabile della scelta e dell'interpretazione, in quel cantiere polveroso che la musica (e la calce) diffonde.

MATRICE. THEME AND VARIATIONS OF SIGNS AND SURFACES

ANGELA RUI

Curatore e critico di design

To appreciate the profundity of the design project undertaken by Barbara Brondi and Marco Rainò for CEDIT, it is both necessary and explanatory to start from the title the collection bears. In modern usage the term *Matrice*, in Italian, refers to a die or mould used to reproduce an object, but its origins are much more remote, with a meaning closer to the English “matrix”, meaning the underlying basis of something. The root of the word is related to *Mater* or *mother*: the name *Matrice* thus relates to the origin or cause of something.

This dichotomy is expressed in several levels within the work of these architects, who study the world from a sophisticated conceptual approach and then transform it into a design.

Starting from the idea of ceramic coverings, which have always been a tool not so much of architecture as of interior design, the artists work back to the origin of the surface and its decoration within their own discipline: they look at what we used to call the modern age, where modernity has also brought an uncompromising brutality, and where the use of bare concrete became the statement of an attitude to life with no time to spare for manners.

Concrete is originally a liquid material, intended for shaping, which can therefore absorb and retain any type of mark created by the material and mould used to form it. Architects midway between rationalism and brutalism have used the rough-and-ready language of concrete combined with a last, elegant, anthropic decorative motif impressed on the material, that makes the concept of covering superfluous, because its place, in its older meaning of decoration rather than functional cladding, is taken by the regular patterning created in the material itself.

There are therefore various grounds for believing that, in this collection, the artists are once again working in architectural terms. Firstly, with a simplicity typical of BRH+, they reduce the initial concepts to their minimal terms. So although this is a collection of coverings for walls, indoor floors, outdoor pavings and curtain walls, a great deal of time was spent on deconstructing the idea of the ceramic covering itself. Unfortunately, nowadays there is no space in the contemporary construction sector for the radical approach of the past, so the cladding designed for the building actually lays bare the interior, using the choice

of material – accurately interpreted (with shade variation) on the basis of an assortment of various types – to restore visual elegance and a fundamental severity.

Attention to scale is another architectural feature: Matrice offers modules with architectural dimensions and different sizes through the development of “large slabs”, eliminating the visual regular grid effect.

Thanks to this visual reset, geographic forms are perceived to emerge from dense, grey concrete surfaces decorated as in bygone days by special processes and by weathering during drying.

The various types of slab, each an atlas of subtle, vibrant signs on the surfaces, comprise finishes that reproduce the visual effect of reinforced concrete – with the aggregates in the cement more clearly visible, of formwork – with the signs impressed on the concrete by the timber used, of a structured surface resembling bare cement plaster, of ridged and streaked surfaces – with patterning resembling some kinds of linear surface finishing processes – and finally a smooth, or basic version, over which Matrice exercises the dichotomy referred to earlier.

It is on these surfaces that Brondi and Rainò have imagined additional design reverberations, a figurative code that rejects the concept of the grid, previously inseparable from that of the module: by means of a vocabulary of graphic marks cut into the slabs with a depth of 3 mm (the width of the gap left between modules during installation), they provide a framework for infinite combinations of possible dialogues.

Just as in embroidery, which is based on grids of stitches and geometric repetitions, and where every stitch is at right-angles to another one to construct forms and decorations. Also taken from embroidery is the idea of introducing a degree of “softness” to reduce the stiffness of intentionally deaf surfaces. There is the impression of patterns that can continue for infinity, as in textile weaving, and a scale that, unlike the surface being worked on, is imagined as suspended and lightweight. They may not admit it, but BRH+ know a lot about music, including electronic music, and it appears to me that this organised tangle of infinite signs – unidentifiable without an overview – is rather like the representations of synthesized sounds. Sounds that are produced by machines, and thus “woven” by sampling and overlapping sounds of the

most unlikely origins, combined to form jingles which, once heard, are imprinted indelibly on the brain. This may be why I am so interested in the space between this “melodic film” and its deaf, damp substrate. The eyes can navigate this suspended reality without fear of disturbance.

So we are faced with different surfaces, different sizes and different graphic signs. But only one colour (surprise!) to prevent a cacophony not just of signs but also of possible interpretations:

the artists retain their radical principles (and their generosity), and as curators, a role in which they are skilled, they leave the players (architects and installers) to add their own interpretations. In their hands this colour, expressed in Matrice, will produce motifs on surfaces in living spaces for someone else. This stylish covering and its workmanship will be left to the hands of someone who will probably never read this, but will be on a building site, with the radio playing on a stereo system, concentrating on installing the very pieces we describe. So a radical, apparently silent, design project like this has repercussions for the real world we live in. Matrice has no form of its own but merely acquires the ornamentation drawn on its surfaces by a second group of artists.

And here this routine action, standardised by the form approved for production and workmanlike efficiency, is the origin and cause of change, generating a variability of choices and interpretations, on that dusty building site where music plays and mortar flows.

«Amiamo la materia del cemento, la sua versatilità, il suo aspetto austero ed essenziale. Sulle superfici progettate abbiamo aggiunto dei segni grafici legati al gesto umano della tessitura e del ricamo.»

— Barbara Brondi & Marco Rainò

«We love concrete as a material, its versatility and its plain, austere look. We have completed our carefully designed surfaces with graphic patterning inspired by the human actions of weaving and embroidering.»



- Applicazione a parete
Wall application
- Applicazione a pavimento
Floor application

●
Trama 2
Mix formati | Size combination
Stucchi | Grouts
● Turchese - 754444

●
Essenza
80 x 180 cm | 31 ½" x 70 ¾"
Stucchi | Grouts
● Perla - 754435







Trama 1

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

120 x 120 cm | 47 1/8" x 47 1/8"

60 x 120 cm | 23 5/8" x 47 1/8"

Stucchi | Grouts

● Rosso - 754442



Trama 1

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

120 x 120 cm | 47 1/8" x 47 1/8"

Stucchi | Grouts

● Rosso - 754442

Tessuto divani | Sofa upholstery

RUBELLI - Martora - 30072-23

Tessuto cuscini | Pillows fabric

RUBELLI - San Marco - 7583-11



Essenza

80 x 180 cm | 31 1/2" x 70 3/4"

Rilievo

40 x 180 cm | 15 3/4" x 70 3/4"

Struttura

80 x 180 cm | 31 1/2" x 70 3/4"

40 x 180 | 15 3/4" x 70 3/4"

80 x 80 cm | 31 1/2" x 31 1/2"

40 x 80 cm | 15 3/4" x 31 1/2"

20 x 80 cm | 7 7/8" x 31 1/2"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435



Essenza

80 x 80 cm | 31 1/2" x 31 1/2"

40 x 80 cm | 15 3/4" x 31 1/2"

20 x 80 cm | 7 7/8" x 31 1/2"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435





Trama 3

G4 40 x 80 cm | 15 3/4" x 31 1/2"

G5 40 x 80 cm | 15 3/4" x 31 1/2"

Essenza

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435

Rilievo

40 x 180 cm | 15 3/4" x 70 3/4"

Struttura

40 x 180 cm | 15 3/4" x 70 3/4"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435



Sostanza

120 x 240 cm | 47 1/8" x 94 3/8"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435







Forma

80 x 180 cm | 31 ½" x 70 ¾"

Struttura

80 x 180 cm | 31 ½" x 70 ¾"

40 x 180 cm | 15 ¾" x 70 ¾"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435



Sostanza

120 x 120 cm | 47 ½" x 47 ½"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435

Tessuto poltrone | Armchair upholstery

RUBELLI - Morosini - 7595-01

Tessuto tende | Curtain fabric

RUBELLI - San Marco - 7583-11



Forma

80 x 80 cm | 31 ½" x 31 ½"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435



Forma

80 x 80 cm | 31 ½" x 31 ½"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435





Essenza

80 x 180 | 31 1/2" x 70 3/4"

Rilievo

40 x 180 | 15 3/4" x 70 3/4"

Struttura

80 x 180 | 31 1/2" x 70 3/4"

40 x 180 | 15 3/4" x 70 3/4"

80 x 80 | 31 1/2" x 31 1/2"

40 x 80 | 15 3/4" x 31 1/2"

20 x 80 | 7 7/8" x 31 1/2"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435



Esterno | Outdoor

Struttura

40 x 80 | 15 3/4" x 31 1/2"

Interno | Indoor

Essenza

80 x 80 | 31 1/2" x 31 1/2"

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435









Essenza

80 x 180 cm | 31 ½" x 70 ¾"
40 x 80 cm | 15 ¾" x 31 ½"

Rilievo

80 x 180 cm | 31 ½" x 70 ¾"
40 x 180 cm | 15 ¾" x 70 ¾"

Struttura

80 x 180 cm | 31 ½" x 70 ¾"

● Stucchi | Groutss
Perla - 754435



Forma

80 x 180 cm | 31 ½" x 70 ¾"
40 x 180 cm | 15 ¾" x 70 ¾"

● Stucchi | Grouts
● Perla - 754435





**«Abbiamo disegnato un
atlante di segni componibili
in molteplici combinazioni.»**

— Barbara Brondi & Marco Rainò

*«We have designed an atlas
of modular signs to be
combined in a wide variety
of layouts.»*

Gamma delle lastre ceramiche

Ceramic slab range



Essenza



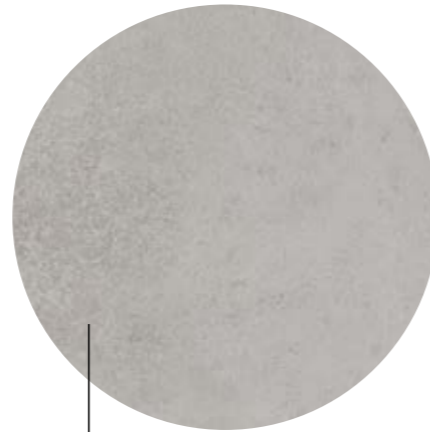
Rilievo



Struttura



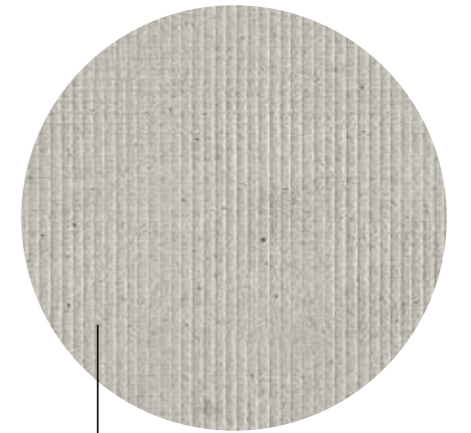
Sostanza



Aura



Forma



Traccia

Essenza



Sostanza



Aura



Struttura



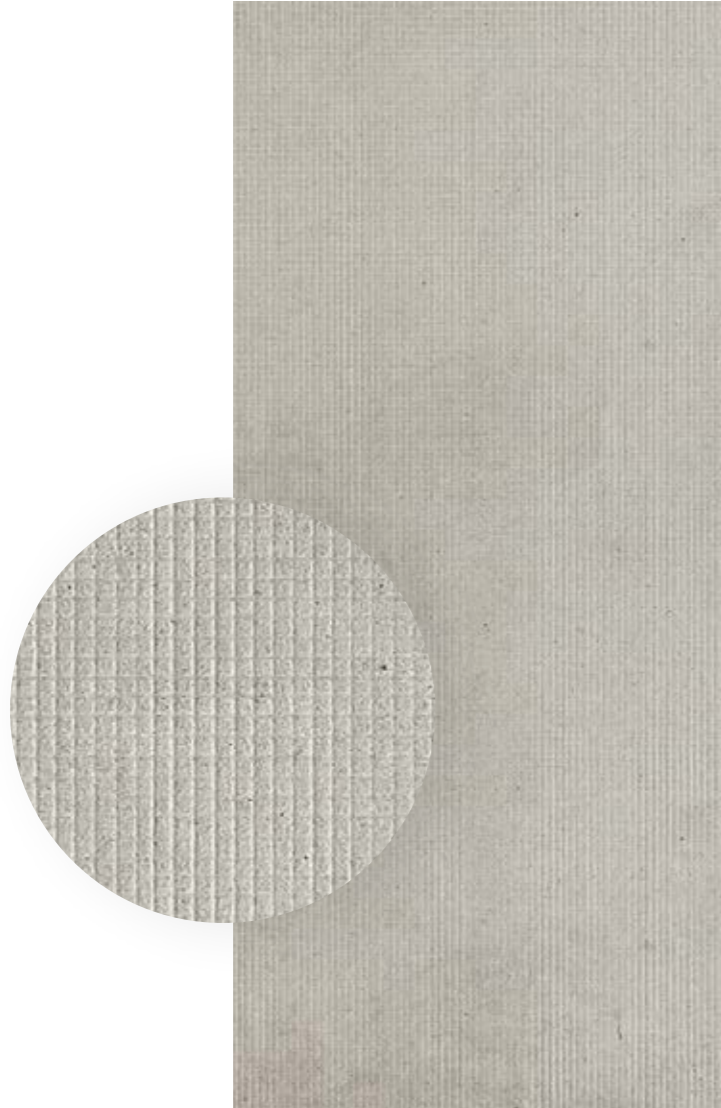
Rilievo



Forma



Traccia



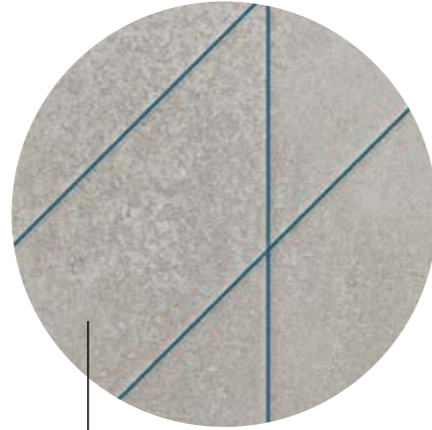
I formati delle lastre ceramiche
The sizes in the ceramic slab range

	Spessore Thickness	Applicazione Application	120 x 240 cm 47 3/8" x 94 3/8"	120 x 120 cm 47 3/8" x 47 3/8"	60 x 120 cm 23 5/8" x 47 1/8"	80 x 180 cm 31 1/2" x 70 3/4"	40 x 180 cm 15 3/4" x 70 3/4"	80 x 80 cm 31 1/2" x 31 1/2"	40 x 80 cm 15 3/4" x 31 1/2"	20 x 80 cm 7 7/8" x 31 1/2"	Battiscopa Baseboard 4,6 x 80 cm 1 3/4" x 31 1/2"
Essenza	10 mm 3/8"	● ○				751793	752695	752702	752709	752716	752727
	6 mm 1/4"	● ○	752135	752723	752725						
Sostanza	10 mm 3/8"	● ○				751794	752696	752703	752710	752717	
	6 mm 1/4"	● ○	752136	752724	752726						
Aura	10 mm 3/8"	● ○				752694	752697	752704	752711	752718	
Struttura	10 mm 3/8"	● ○				751798	752698	752705	752712	752719	
Rilievo	10 mm 3/8"	● ○				751797	752699	752706	752713	752720	
Forma	10 mm 3/8"	● ○				751795	752700	752707	752714	752721	
Traccia	10 mm 3/8"	● ○				751796	752701	752708	752715	752722	

● Applicazione a parete
Wall application ○ Applicazione a pavimento
Floor application

MATRICE

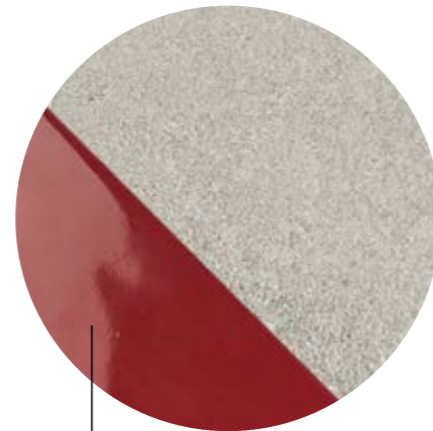
Gamma delle lastre ceramiche decorate
Range of decorated ceramic slabs



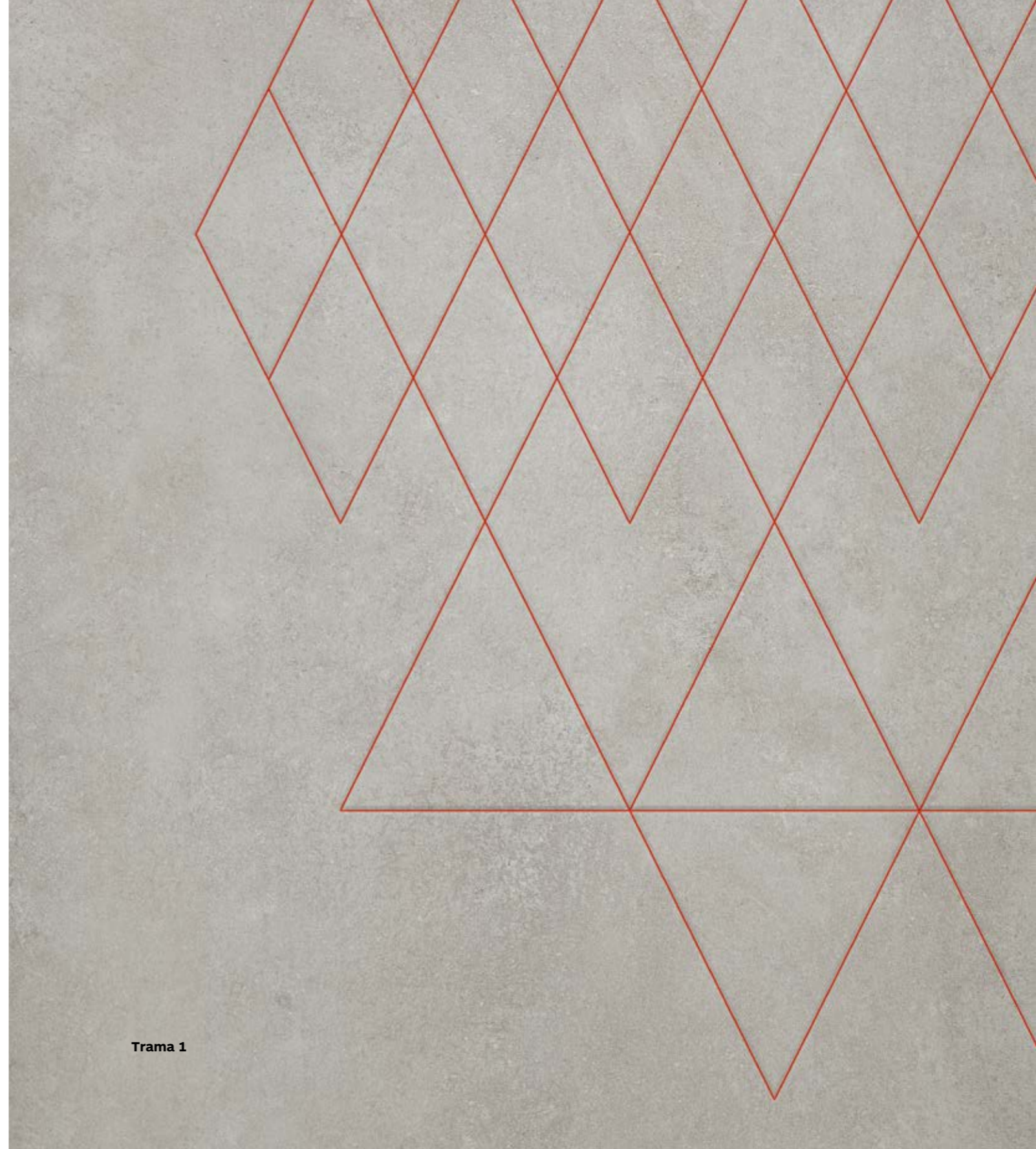
Trama 2



Trama 1



Trama 3



Trama 1



I formati di Trama 1
The sizes of *Trama 1*

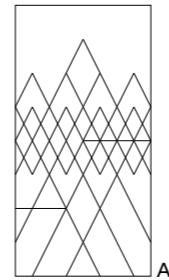
Disegni delle incisioni realizzabili sulla superficie di *Essenza*
Possible engraved patterning on the surface of *Essenza*

→ pag 149
Avvertenze
Warnings

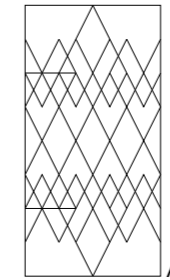
Spessore 6 mm | Thickness ¼"



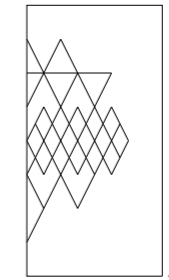
120 x 240 cm | 47 ½" x 94 ¾"



752728

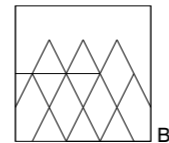


752729

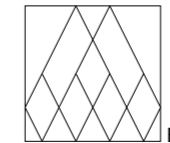


752730

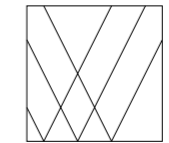
120 x 120 cm | 47 ½" x 47 ½"



752731

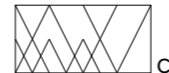


752732

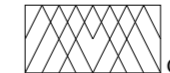


752733

60 x 120 cm | 23 ⅝" x 47 ⅛"



752734



752735



752736

I colori degli stucchi consigliati dagli autori

The grout colours recommended by the authors



Rosso - 754442



Turchese - 754444



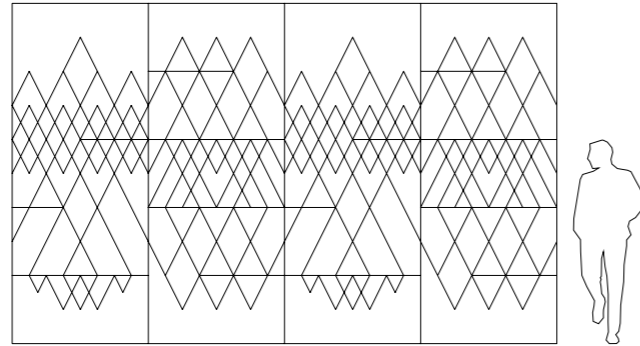
Giallo - 754443



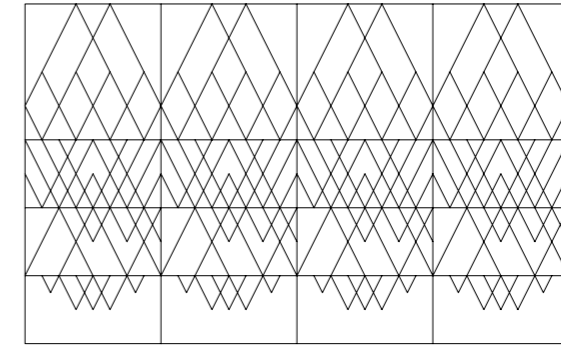
Perla - 754435

Trama 1: schema di alcune realizzazioni possibili

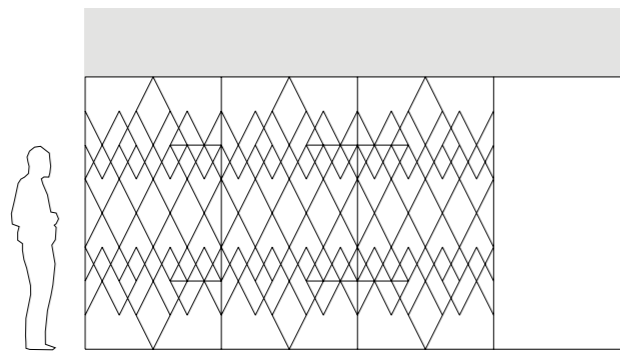
Trama 1: some potential decorative effects



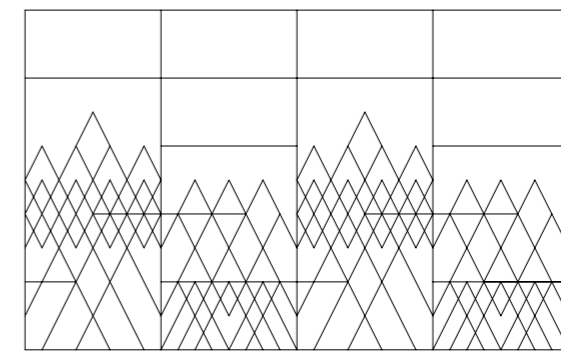
A1, B1, C2, C3



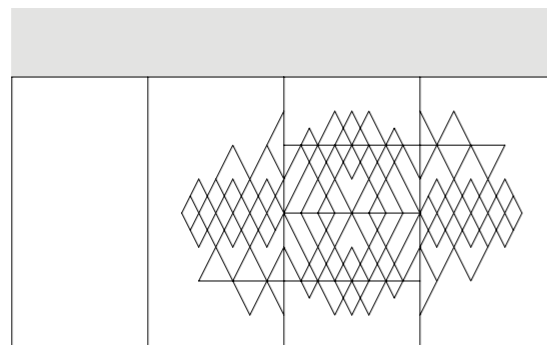
B2, C1, C2, C3



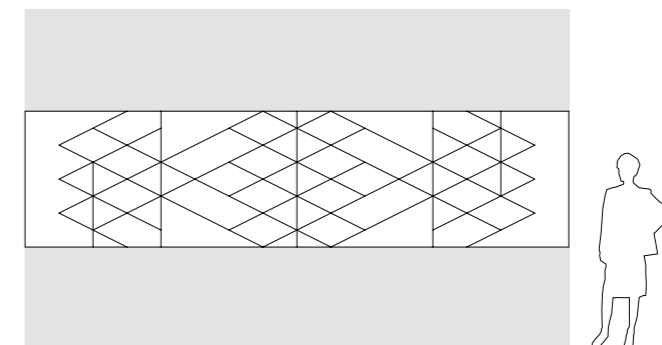
A2



A1, B1, C2, C3



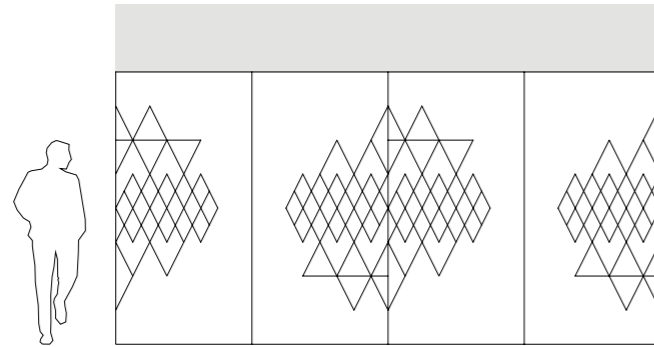
A3, C2, C3



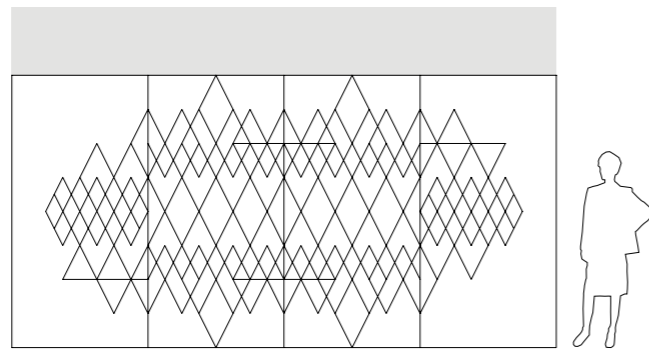
B1, B2

Trama 1: schema di alcune realizzazioni possibili

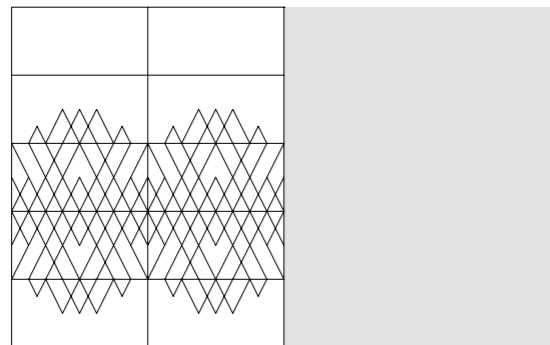
Trama 1: some potential decorative effects



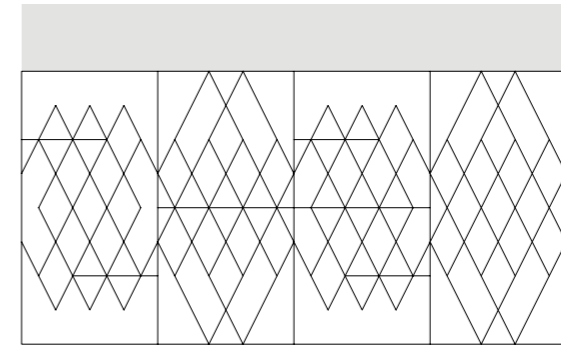
A3



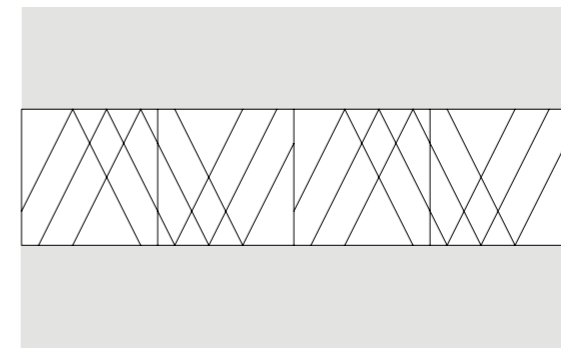
A2, A3



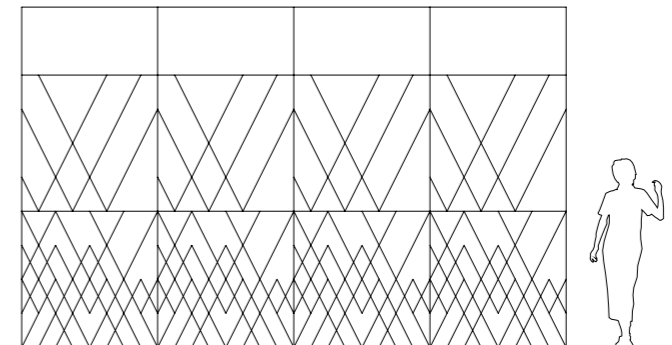
C2, C3



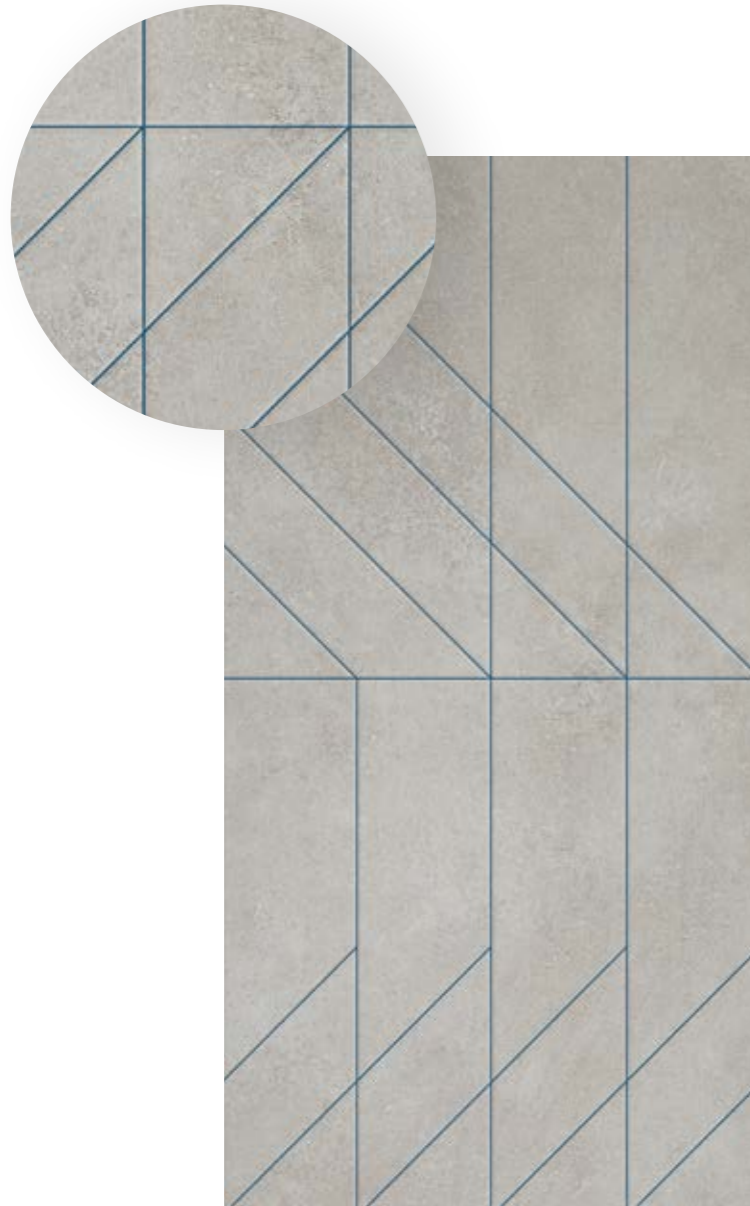
B1, B2



B3



B3, C1, C2



I formati di Trama 2
The sizes of *Trama 2*

Disegni delle incisioni realizzabili sulla superficie di *Essenza*
Possible engraved patterning on the surface of *Essenza*

→ pag 149
Avvertenze
Warnings

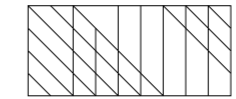
Spessore 10 mm | Thickness 3/8"



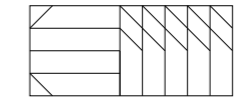
80 x 180 cm | 31 1/2" x 70 3/4"



752737

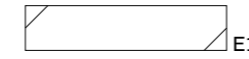


752738

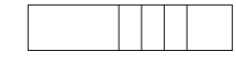


752739

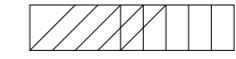
40 x 180 cm | 15 3/4" x 70 3/4"



752740



752741

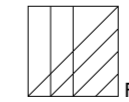


752742

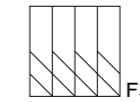
80 x 80 cm | 31 1/2" x 31 1/2"



752743

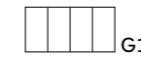


752744

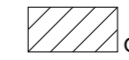


752745

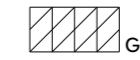
40 x 80 cm | 15 3/4" x 31 1/2"



752746

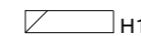


752747

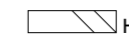


752748

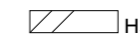
20 x 80 cm | 7 7/8" x 31 1/2"



752749



752750



752751

I colori degli stucchi consigliati dagli autori

The grout colours recommended by the authors



Rosso - 754442



Turchese - 754444



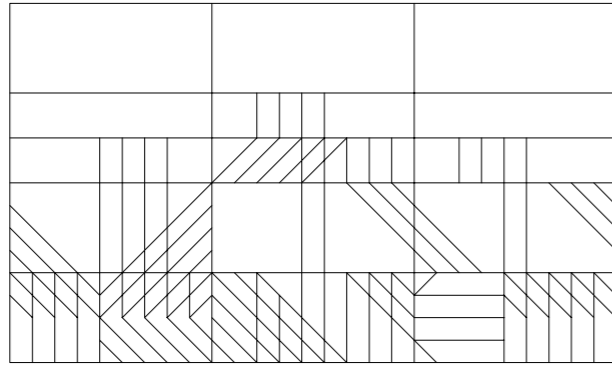
Giallo - 754443



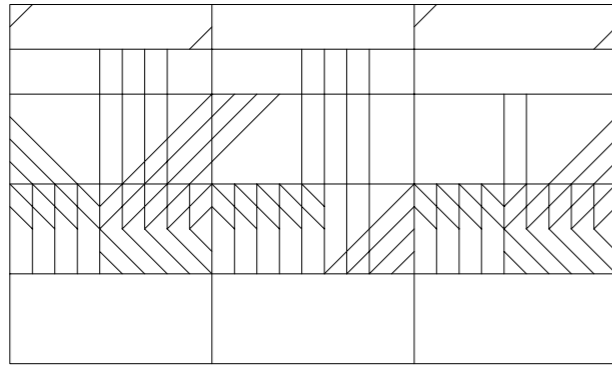
Perla - 754435

Trama 2: schema di alcune realizzazioni possibili

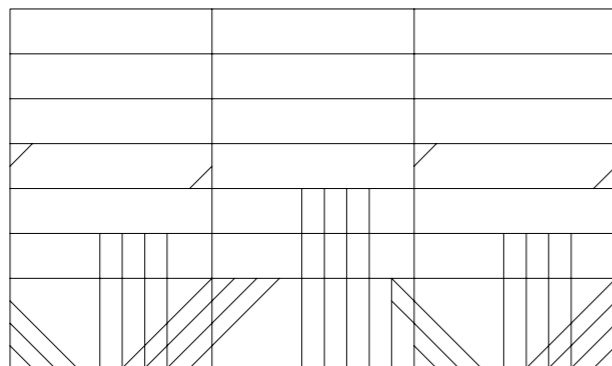
Trama 2: some potential decorative effects



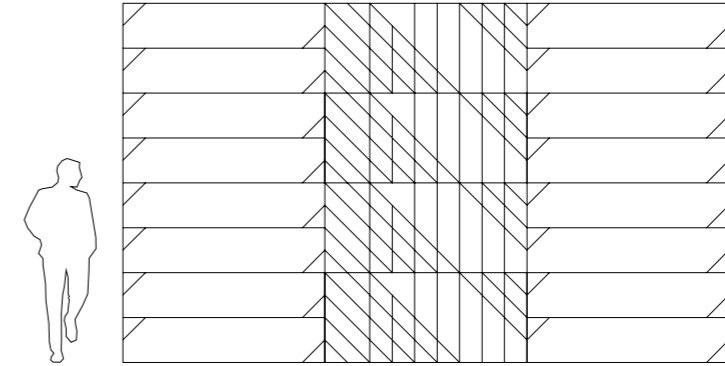
F1, F2, E2, E3, D1, D2, D3



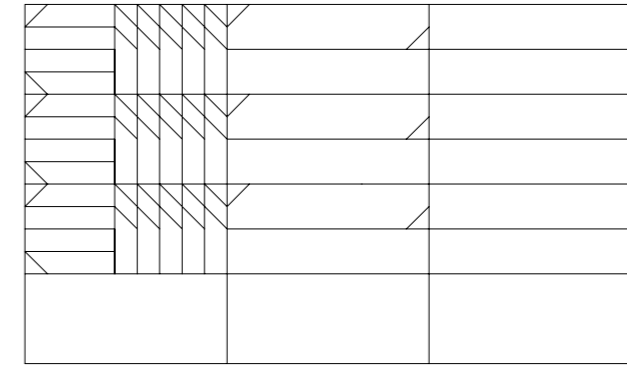
H3, F1, F2, E1, E2, D1



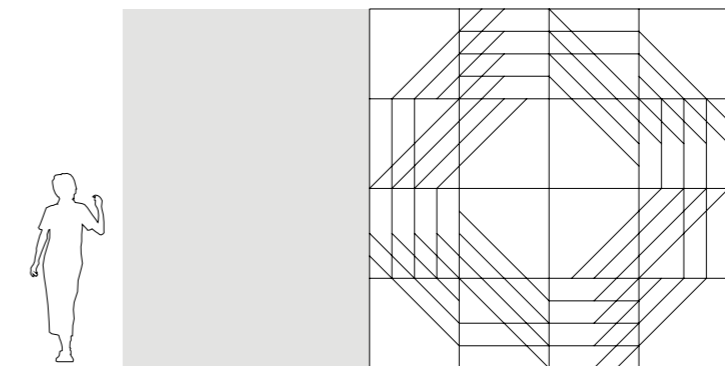
H3, F1, F2, E1, E2



E1, D2



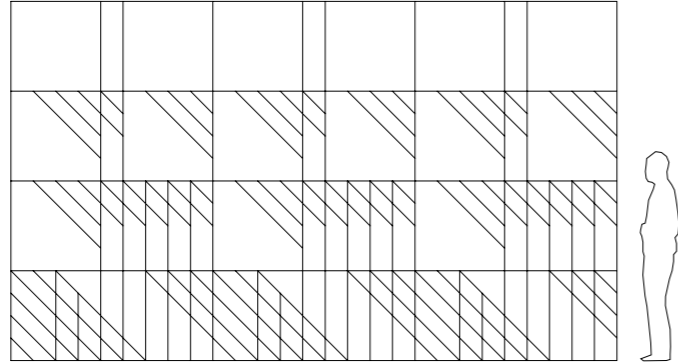
E1, D3



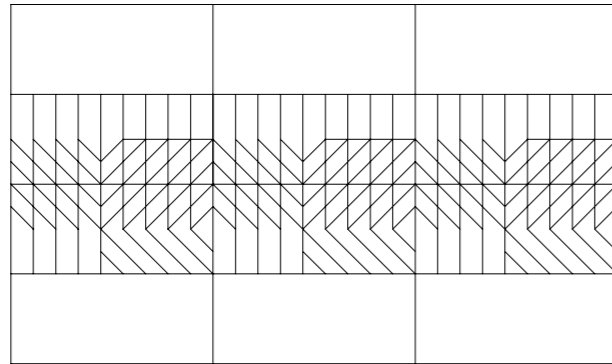
F1, F2, F3

Trama 2: schema di alcune realizzazioni possibili

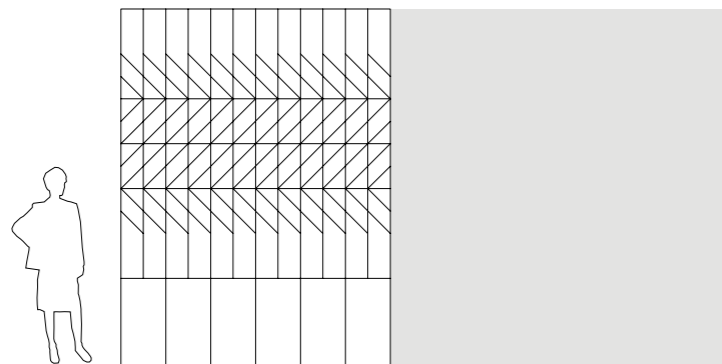
Trama 2: some potential decorative effects



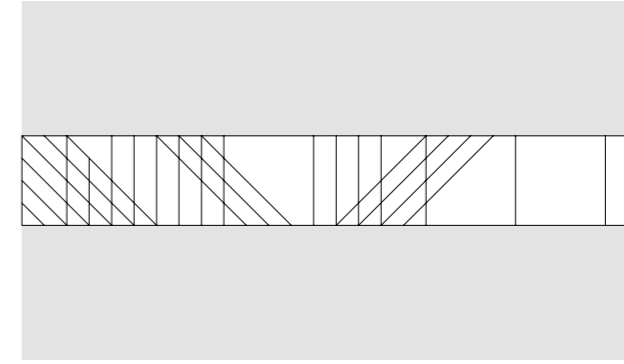
H3, F1, F3, D2



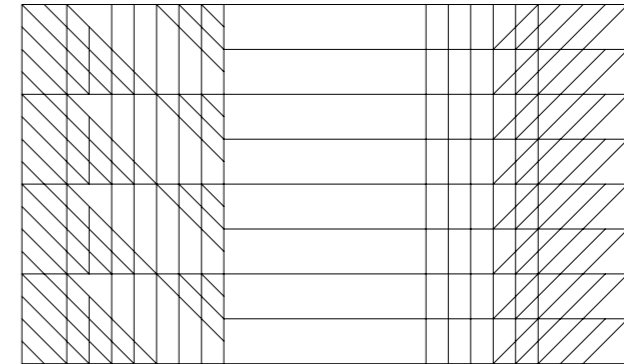
H2, G1, G3, F3, D1



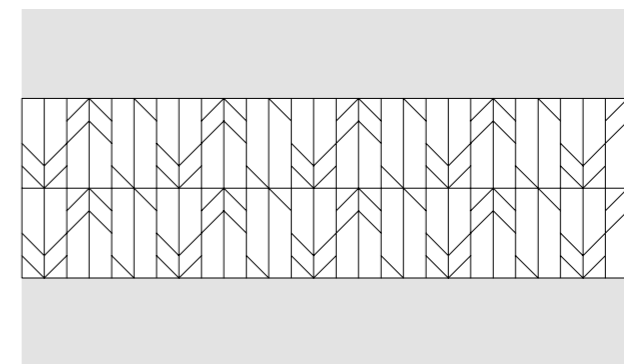
G3, F3



F1, F2, D2



E3, D2



H1, H2, H3


Trama 3



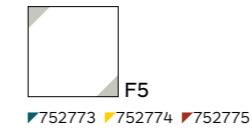
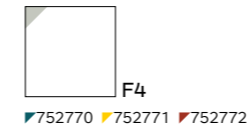
I formati di Trama 3
The sizes of *Trama 3*

Disegni delle aree decorate realizzabili sulla superficie di *Essenza*
Possible decorated areas on the surface of *Essenza*

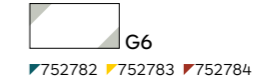
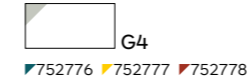
→ pag 149
Avvertenze
Warnings

Spessore 10 mm | Thickness 3/8" 

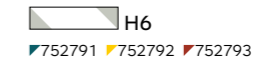
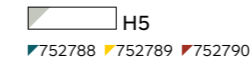
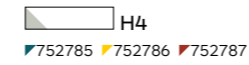
80 x 80 cm | 31 1/2" x 31 1/2"



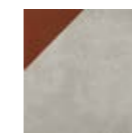
40x 80 cm | 15 3/4" x 31 1/2"



20 x 80 cm | 7 7/8" x 31 1/2"



I colori del decoro
The colors of the decoration



Vermiglio | Vermillion



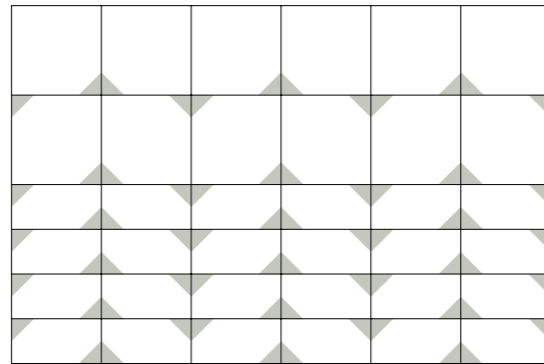
Azzurro | Light Blue



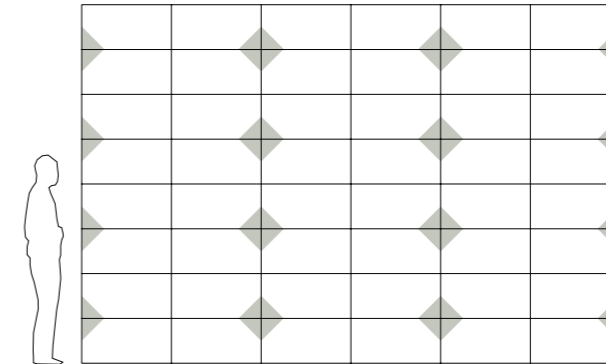
Sole | Sun

Trama 3: schema di alcune realizzazioni possibili

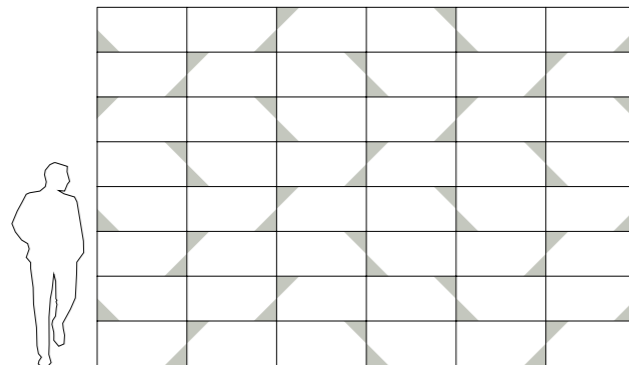
Trama 3: some potential decorative effects



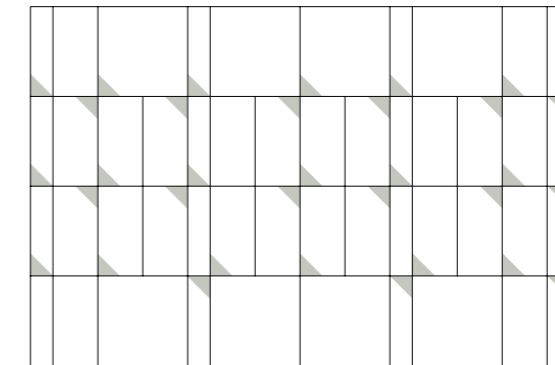
F4, F5, G6



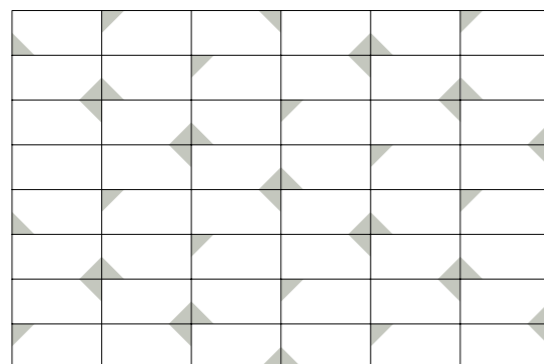
G4, G5



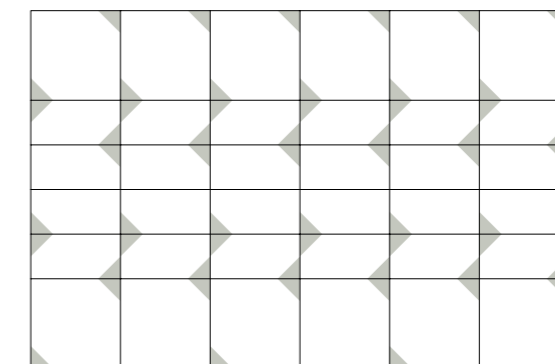
G4, G5



F4, G4, G5, H5



G4, G5



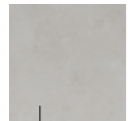
F5, G4, G5, G6

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Some composition layouts using the items in the range

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435



80 x 180 cm
31 1/2" x 70 3/4"

Aura



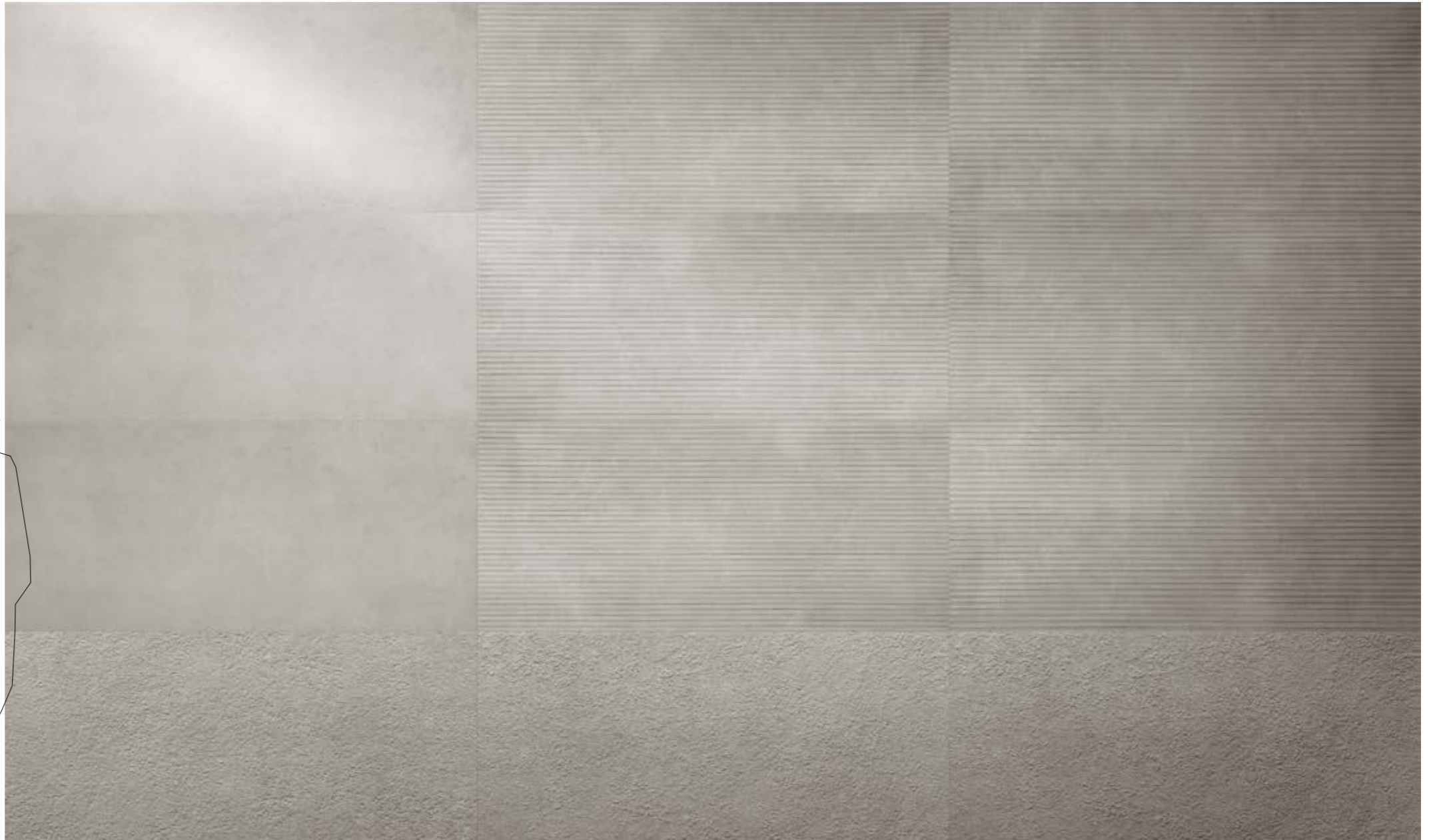
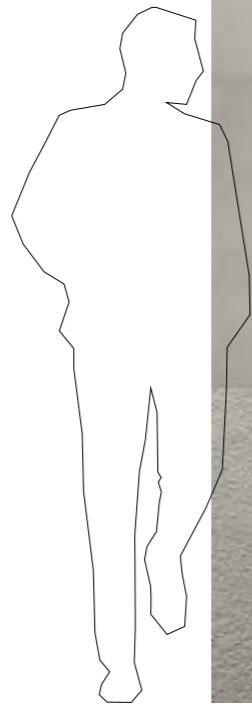
80 x 180 cm
31 1/2" x 70 3/4"

Rilievo



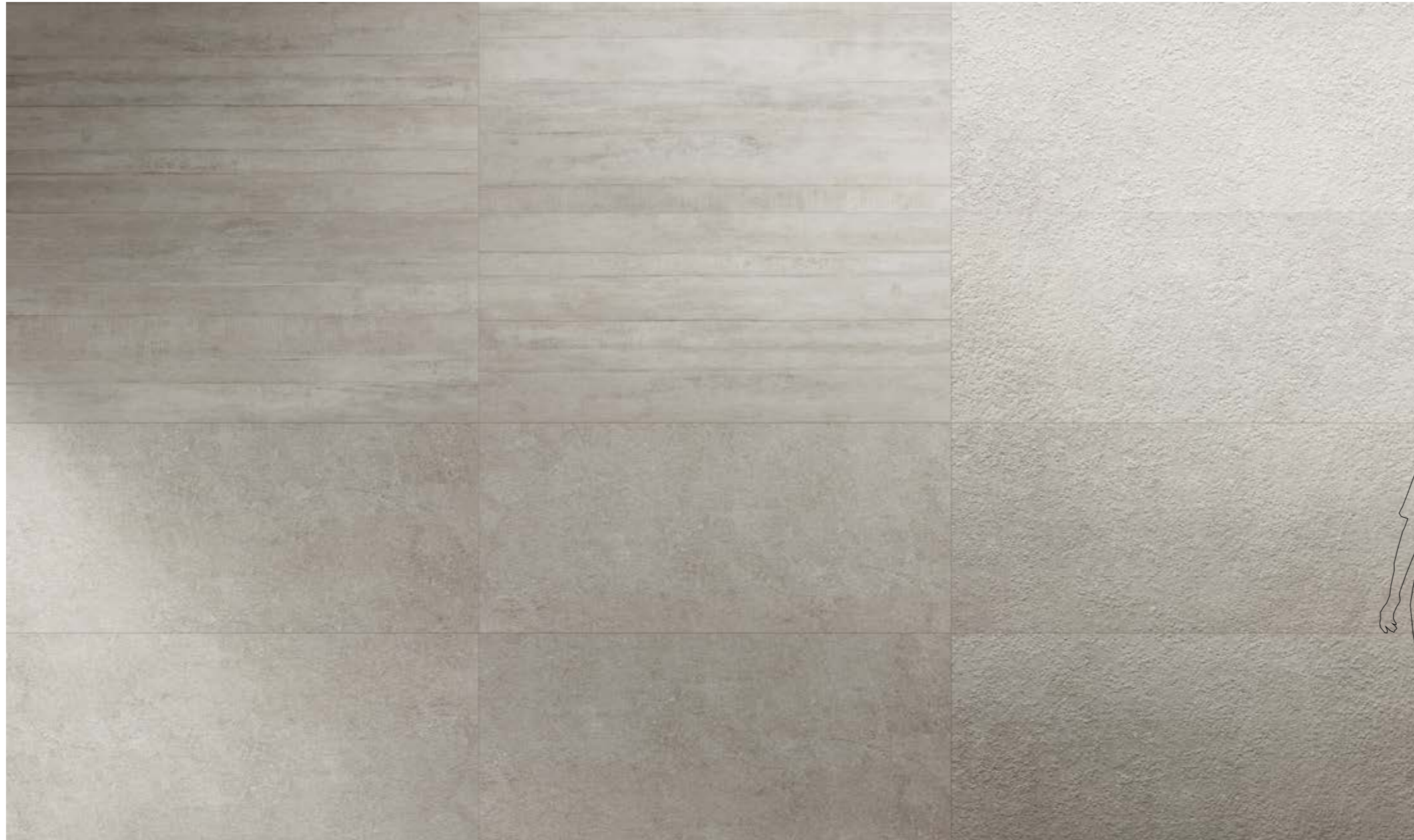
80 x 180 cm
31 1/2" x 70 3/4"

Struttura





Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma


Some composition layouts using the items in the range



Stucchi | Grouts
● Perla - 754435


80 x 180 cm
31 1/2" x 70 3/4"
Forma


80 x 180 cm
31 1/2" x 70 3/4"
Essenza



80 x 180 cm
31 1/2" x 70 3/4"
Struttura


Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

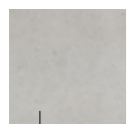
Some composition layouts using the items in the range

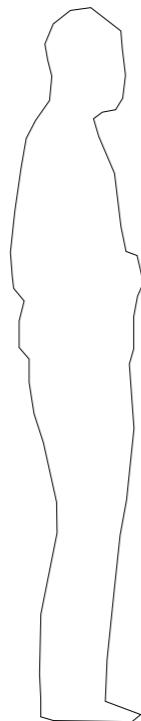
Stucchi | Grouts

● Perla - 754435

 **Relievo**
 40 x 80 cm
 15 3/4" x 31 1/2"
 80 x 80 cm
 31 1/2" x 31 1/2"
 40 x 180 cm
 15 3/4" x 70 3/4"
 80 x 180 cm
 31 1/2" x 70 3/4"

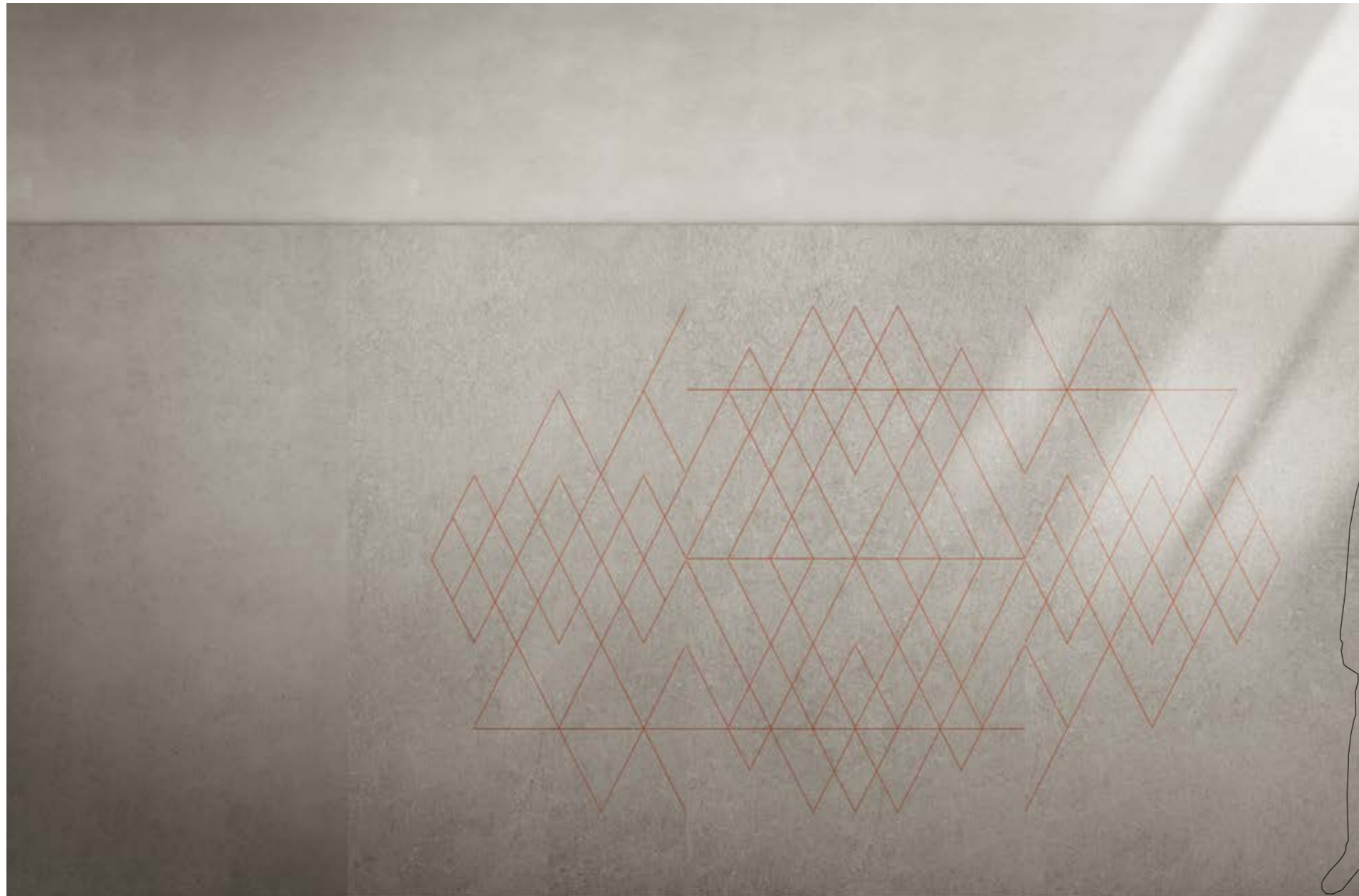
 **Struttura**
 80 x 80 cm
 31 1/2" x 31 1/2"
 40 x 180 cm
 15 3/4" x 70 3/4"
 80 x 180 cm
 31 1/2" x 70 3/4"

 **Sostanza**
 20 x 80 cm
 7 7/8" x 31 1/2"
 40 x 80 cm
 15 3/4" x 31 1/2"
 40 x 180 cm
 15 3/4" x 70 3/4"
 80 x 180 cm
 31 1/2" x 70 3/4"




Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

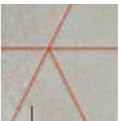
Some composition layouts using the items in the range



Pitture | Paint
● Ghiaccio - 754538

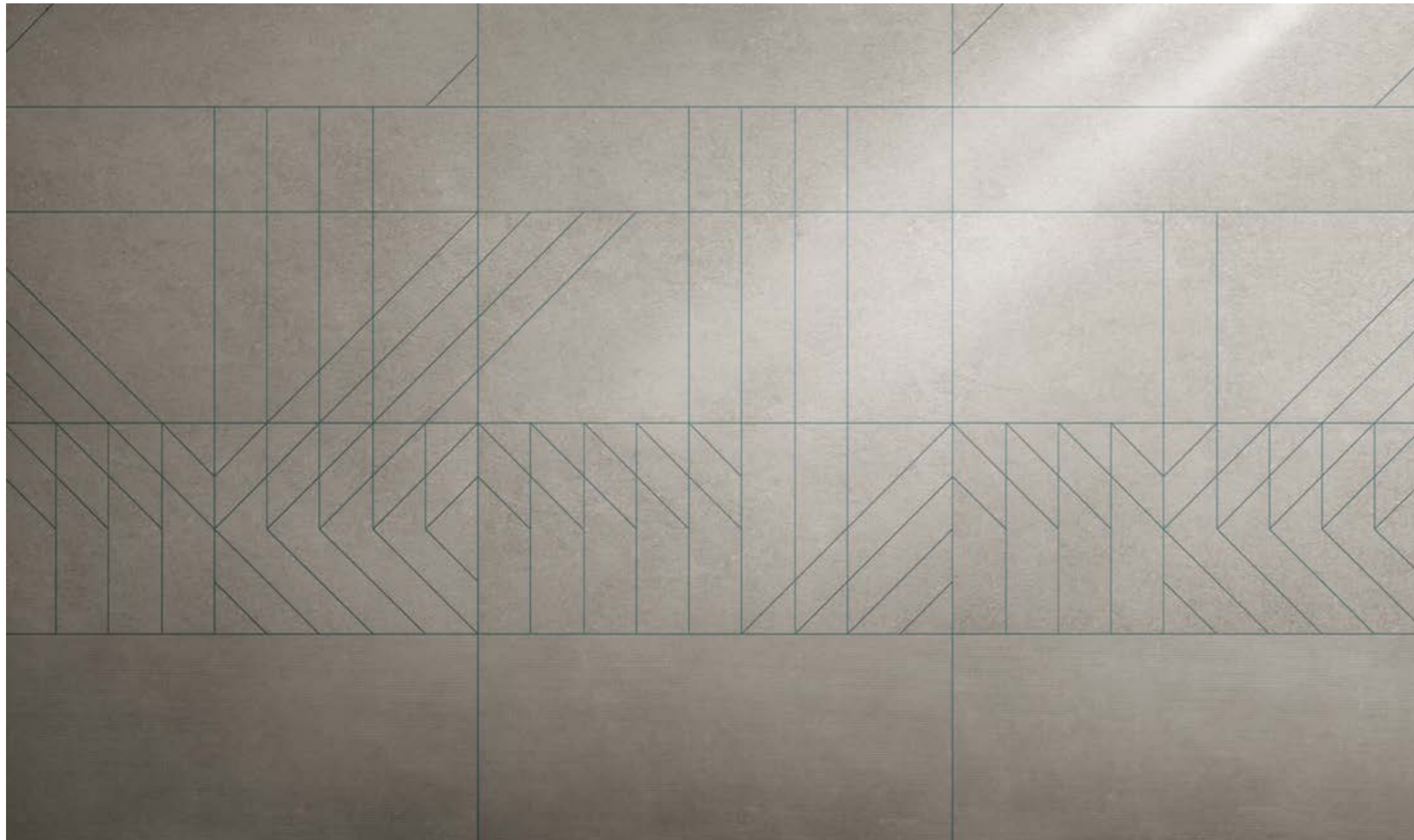
Stucchi | Grouts
● Perla - 754435
● Rosso - 754442


120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"
Sostanza


Trama 1
A3 120 x 240 cm
47 1/8" x 94 3/8"
C2 60 x 120 cm
23 5/8" x 47 1/8"
C3 60 x 120 cm
23 5/8" x 47 1/8"

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Some composition layouts using the items in the range



Stucchi | Grouts
● Turchese - 754444



Trama 2

- H3 20 x 80 cm
7 7/8" x 31 1/2"
- F1 80 x 80 cm
31 1/2" x 31 1/2"
- F2 80 x 80 cm
31 1/2" x 31 1/2"
- E1 40 x 180 cm
15 3/4" x 70 3/4"
- E2 40 x 180 cm
15 3/4" x 70 3/4"
- D1 80 x 180 cm
31 1/2" x 70 3/4"



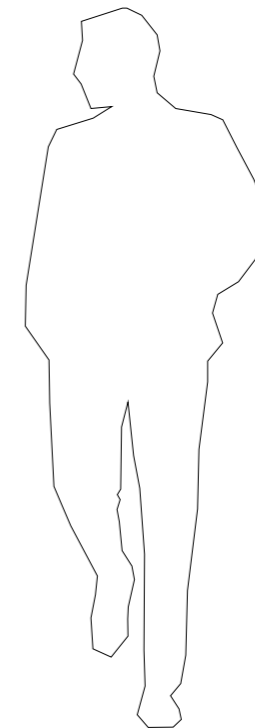
Essenza

- 40 x 80 cm
15 3/4" x 31 1/2"



Traccia

- 80 x 180 cm
31 1/2" x 70 3/4"



Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

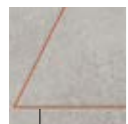
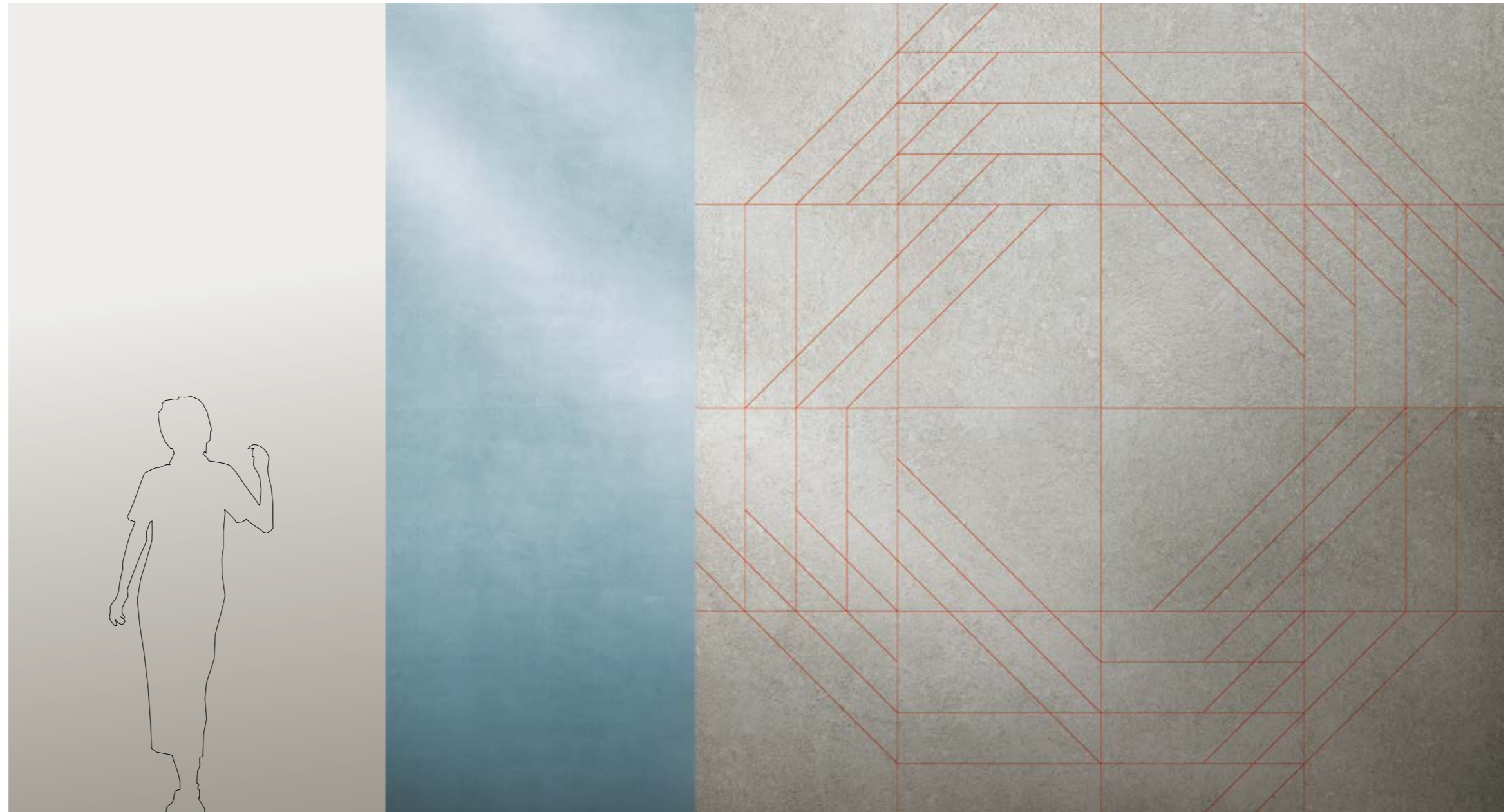
Some composition layouts using the items in the range

Pitture | Paint

● Blu - 754536

Stucchi | Grouts

● Rosso - 754442



Trama 2

F1 80 x 80 cm
31 ½" x 31 ½"

F2 80 x 80 cm
31 ½" x 31 ½"

F3 80 x 80 cm
31 ½" x 31 ½"

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Some composition layouts using the items in the range

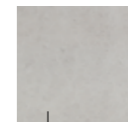


Stucchi | Grouts
● Perla - 754435



G6 40x 80 cm
15 3/4" x 31 1/2"

Trama 3



80 x 80 cm
31 1/2" x 31 1/2"

Sostanza



80 x 80 cm
31 1/2" x 31 1/2"

Struttura

Schema di alcune composizioni degli elementi in gamma

Some composition layouts using the items in the range

Stucchi | Grouts

● Perla - 754435



Trama 3

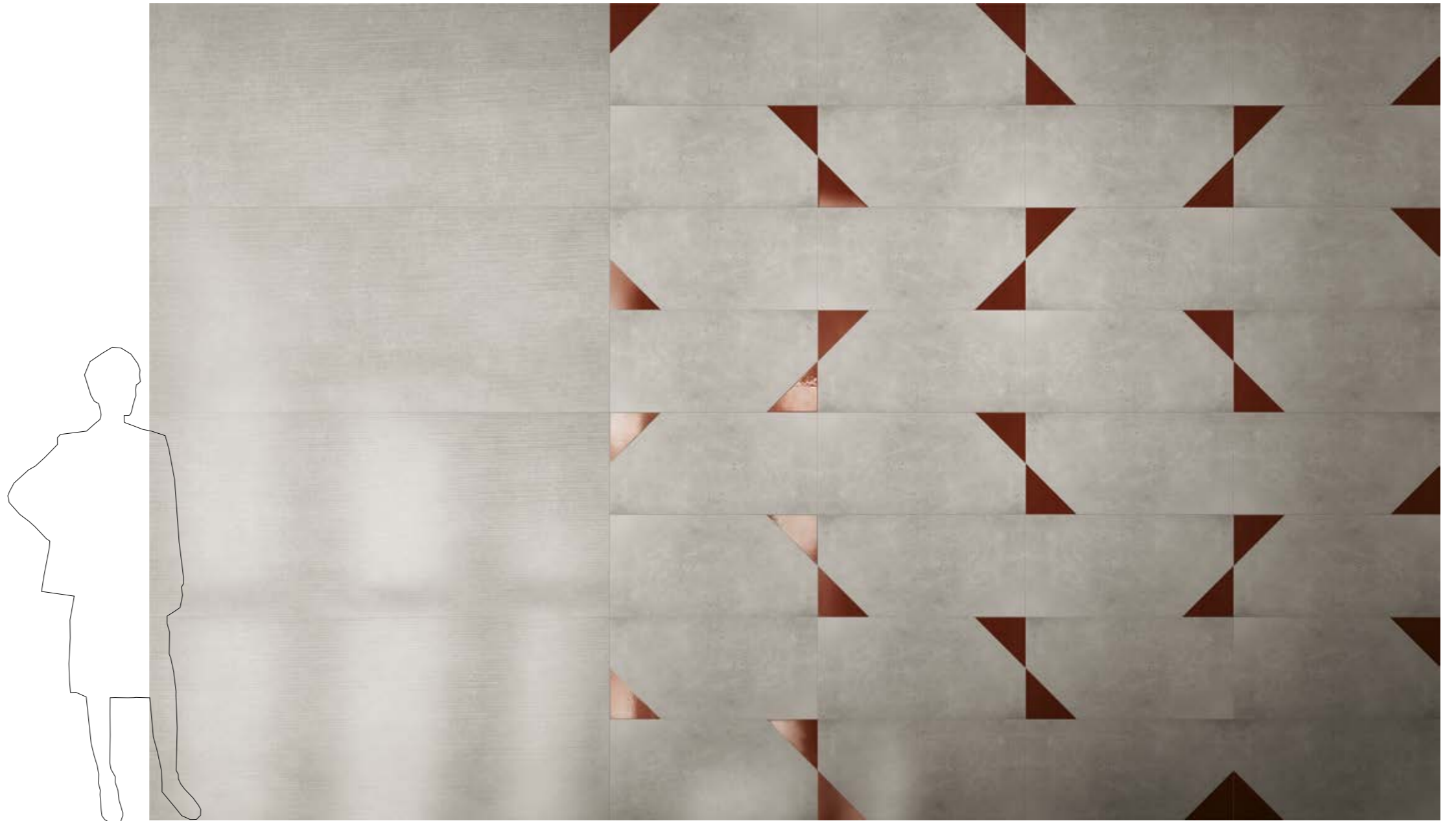
G4 40x 80 cm
15 3/4" x 31 1/2"

G5 40x 80 cm
15 3/4" x 31 1/2"



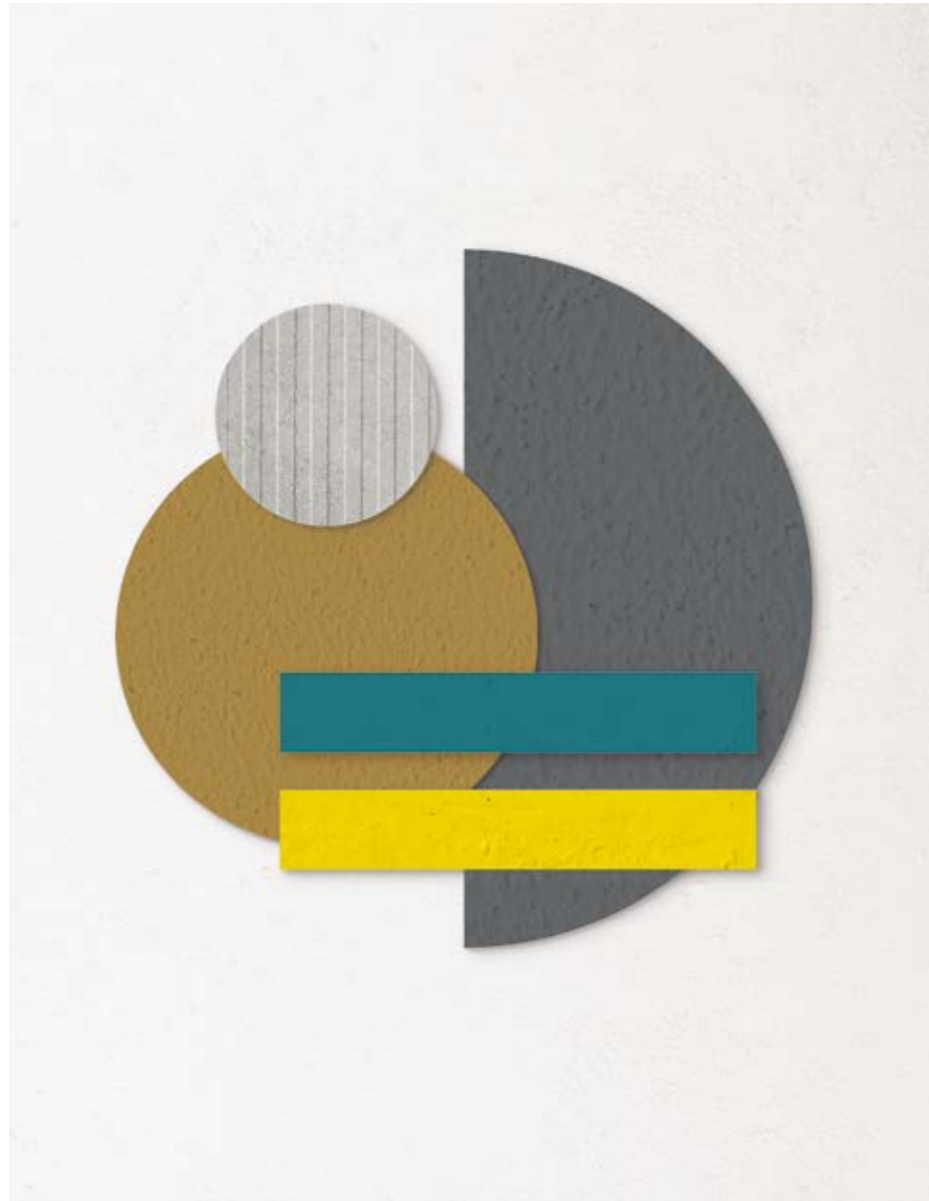
Rilievo

80 x 180 cm
31 1/2" x 70 3/4"

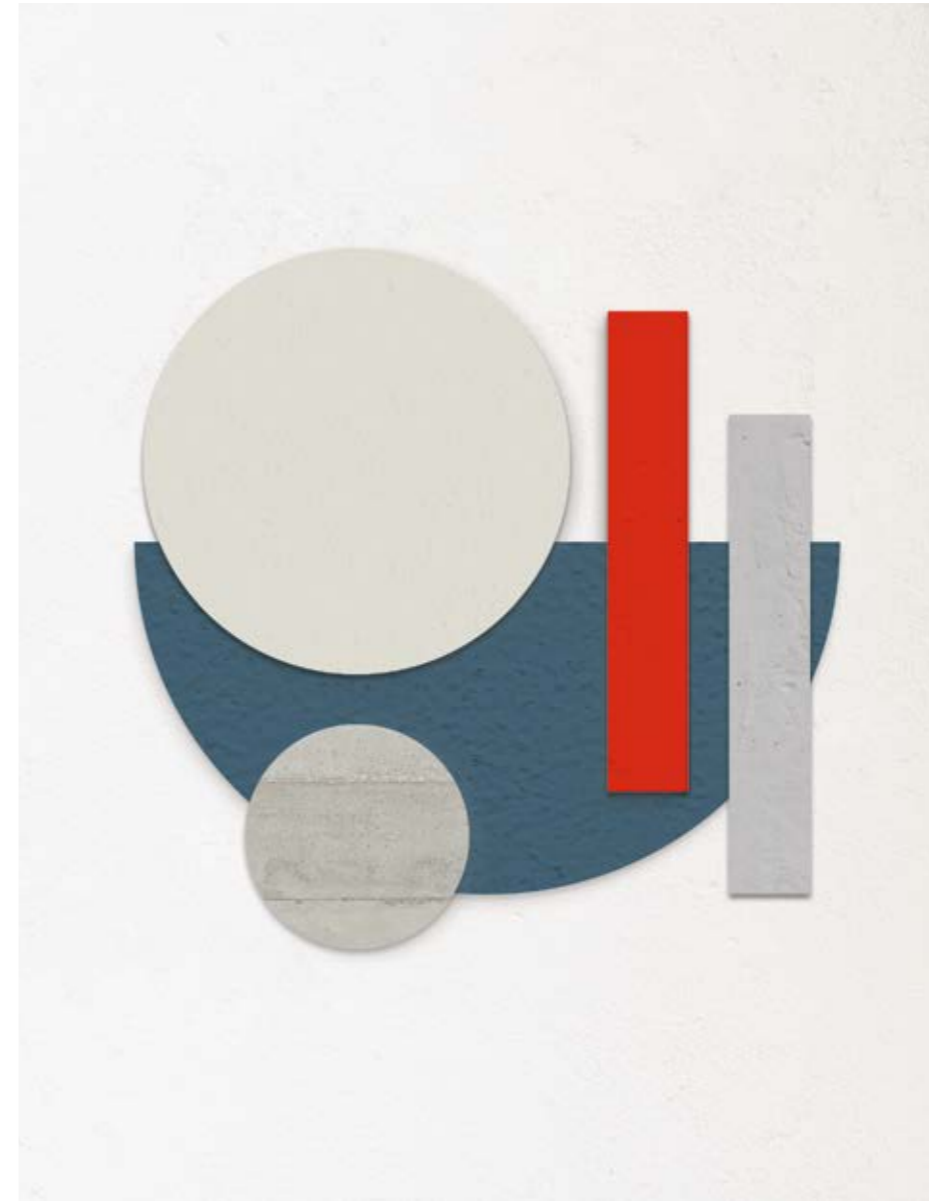


Colori delle pitture e degli stucchi consigliati dagli autori

Paint and grout colours recommended by the designers



- Pitture | Paint
- Fumo - 754537
 - Ocra - 754535
- Stucchi | Grouts
- Giallo - 754443
 - Turchese - 754444



- Pitture | Paint
- Blu - 754536
 - Ghiaccio - 754538
- Stucchi | Grouts
- Rosso - 754442
 - Perla - 754435

AVVERTENZE

Gli articoli Trama 1 avranno una rete di contenimento delle trazioni incollata sul retro della lastra. I decori saranno forniti SENZA lo stucco, che dovrà essere applicato durante la messa in opera. Si consiglia di fare una fuga di 3 mm

Gli articoli Trama 2 saranno forniti SENZA lo stucco, che dovrà essere applicato durante la messa in opera. Si consiglia di fare una fuga di 3 mm

ATTENZIONE

Si precisa che nel decoro Trama 3 le irregolarità di disegno e di stesura del triangolo colorato e la diversità tra lastra e lastra nei decori non sono da considerarsi difetti, ma al contrario contraddistinguono l'artigianalità di un decoro eseguito completamente con tecniche manuali.

Avvertenze per la posa

Per una corretta conservazione del prodotto una volta posato, CEDIT consiglia di rimuovere i residui di stucco esclusivamente con panno morbido abbondantemente imbevuto di acqua. Non utilizzare mai sostanze chimiche e spugne abrasive. Per ogni successiva pulizia non utilizzare mai detersivi in polvere, sostanze acide, sostanze alcaline nè spugne abrasive. È sufficiente un panno morbido imbevuto di acqua e sapone neutro. Non attenendosi a queste norme, CEDIT declina ogni responsabilità in caso di contestazioni.

WARNINGS

The Trama 1 items will be supplied with a backing mesh glued to the back of the slab to limit traction. The decors will be supplied WITHOUT grouting, which will need to be applied during the installation. We recommend a 3 mm joint.

The Trama 2 items will be supplied WITHOUT grouting, which will need to be applied during the installation. We recommend a 3 mm joint.

ATTENTION

Please be advised in Trama 3 decor any irregularities in the design and application of the colored triangle and variations in the decor of different slabs are not to be considered defects, but evidence of the craftsmanship of a decor executed entirely with manual techniques.

Installation advice

For a correct preservation of the product once installed, CEDIT recommends the removal of all grout residues with the help of a soft cloth soaked in water. Never use any chemicals or abrasive sponges. For all subsequent cleaning, do not use powder detergents. A soft damp cloth soaked in water and neutral soap will do the job. In case this advice should be disregarded, CEDIT declines any responsibility in case of claims.

GRES FINE PORCELLANATO 10 mm / FINE PORCELAIN STONEWARE 3/4" / GRES CERAME FIN 10 mm / FEINSTEINZEUG-KOLLEKTIONEN 10 mm / GRES PORCELANICO FINO 10 mm / ФАРФОРОВЫЙ КЕРАМОГРАНИТ 10 mm
 SQUADRATO / SQUARED / EQUARRI / REKTIFIZIERT / ESCUADRADO / КАЛИБРОВАННАЯ

CARATTERISTICHE TECNICHE - TECHNICAL CHARACTERISTICS - CARACTERISTIQUES TECHNIQUES - TECHNISCHE EIGENSCHAFTEN - CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS - технические характеристики				
<p>Lastre in gres fine porcellanato non smaltato. Piastrelle di ceramica pressate a secco. Caratteristiche di qualità secondo i test di controllo previsti dalla norma EN. 14411. Appendice G gruppo B1a UGL. / Unglazed porcelain stoneware slabs. Dry-pressed ceramic tiles. Quality specifications, according to control tests of EN. 14411. Appendix G group B1a UGL. / Dalles en gres cérame fin non émailé. Carreaux céramiques pressés à sec. Caractéristiques de qualité d'après les essais de contrôle norme EN. 14411. Appendice G groupe B1a UGL. ... Nicht glasierte und vollständig geseirte Feinsteinzeugplatten. Trocken gepresste Keramikfliesen. Qualitätseigenschaften nach Normen EN. 14411. Anhang G Gruppe B1a UGL. / Planchas de gres porcelánico fino no esmaltado. Baldosas de cerámica esmaltadas en seco. Características de calidad según la norma EN. 14411. Anexo G grupo B1a UGL. / Плиты из неглазурованного фарфорового керамогранита. Керамическая плитка сухого прессования. Характеристики качества согласно контрольным тестам, предусмотренным нормой EN. 14411, приложение G группа B1a UGL.</p>				
	RIFERIMENTO NORMA REFERENCE STANDARD REFERENCIA NORMA STANDAART	PRESCRIZIONE STANDARD REQUIREMENTS PRESCRIPTIONS ANFORDERUNGEN PRESCRIPTION ТРЕБОВАНИЕ	RISULTATI TESTS TEST RESULTS RESULTATS DES ESSAIS PRÜFERERGEBNIS RESULTADOS TESTS РЕЗУЛЬТАТЫ ТЕСТОВ	
		N ≥ 15 cm (%)	N ≥ 15 cm	
	ISO 10545-2	±0,6%	±0,15%	
	ISO 10545-2	±5%	±5%	
	ISO 10545-2	±0,5%	±0,1%	
	ISO 10545-2	±0,5%	±0,2%	
	ISO 10545-2	±0,5%	±0,35%	
	ISO 10545-2	Il 95% min della piastrelle deve essere esente da difetti visibili. At least 95% of the tiles must be free from visible flaws. 95% min des carreaux ne doivent présenter aucun défaut visible. Mindestens 95% der Fliesen müssen frei von sichtbaren min. El 95% de las baldosas tiene que estar exento de defectos visibles мин. 95% плитки не должны иметь видимых дефектов	CONFORME CONFORMING CONFORME/KONFORM CONFORME COOTBETCTBYET	
	ISO 10545-3	< 0,5%	VALORE MEDIO 0,08%	
	ISO 10545-4	> 1300	VALORE MEDIO 3200 Newton*	
	ISO 10545-4	> 35	VALORE MEDIO 50 N/mm2*	
	ISO 10545-6	< 175 mm ³	VALORE MEDIO 140 mm ³	
	ISO 10545-9	Metodo di prova disponibile / Available testing method Méthode d'essai disponible / Verfügbare Prüfmethode Método de ensayo disponible Имеющийся метод испытания	RESISTE - RESISTANT RESISTE - ERFÜLLT RESISTE - УСТОЙЧИВ	
	ISO 10545-12	RICHIESTA - REQUIRED REQUIRE - GEFORDERT REQUERIDA - ЗАПРОС	RESISTE - RESISTANT RESISTE - ERFÜLLT RESISTE - УСТОЙЧИВ	
	ISO 10545-14	MINIMO CLASSE 3	3 Aura 3 Sostanza 4 Rilievo 4 Traccia	4 Essenza 4 Struttura 4 Forma
	ISO 10545-13	COME DICHIARATO DAL PRODUTTORE SEE MANUFACTURER'S DECLARATION SELON DECLARATION DU PRODUCTEUR ENTSPRECHEND DER HERSTELLERANGABEN TAL COMO DECLARA EL FABRICANTE КАК ЗАЯВЛЕНО ПРОИЗВОДИТЕЛЕМ	ULB Aura ULA Sostanza ULA Rilievo ULA Traccia	ULA Essenza ULA Struttura ULA Forma
	ISO 10545-13	COME DICHIARATO DAL PRODUTTORE SEE MANUFACTURER'S DECLARATION SELON DECLARATION DU PRODUCTEUR ENTSPRECHEND DER HERSTELLERANGABEN TAL COMO DECLARA EL FABRICANTE КАК ЗАЯВЛЕНО ПРОИЗВОДИТЕЛЕМ	UHB Aura UHA Sostanza UHA Rilievo UHA Traccia	UHA Essenza UHA Struttura UHA Forma
		MIN B		UA
	DIN 51130	R10 Rilievo R10 Traccia R9 Essenza	R10 Struttura R10 Forma	
	DIN 51097	Classe A+B Rilievo Classe A+B+C Traccia	Classe A+B+C Struttura Classe A+B Forma	
	DOCF (section 9.6 ANSI A 137.1.2012)	> 0,42 wet	> 0,42 wet	

Per un effetto ottimale della posa, florim suggerisce di mantenere 2 mm di fuga per pose monofornato e 3 mm per combinare formati misti / For optimal installation results, florim recommends maintaining a joint of 2 mm 1/12" for single format installations and 3 mm 1/8" to combine mixed formats / Pour réaliser une pose parfaite, florim suggère de maintenir 2 mm de joint pour la pose des monofornats, et 3 mm pour les combinaisons de formats mixtes / Um einen optimalen effekt beim verlegen zu erzielen empfehl florim eine 2 mm fugе bei einformaligen verlegungen und 3 mm fugе bei formatkombinationen / Para lograr los máximos resultados en la posa del producto, florim aconseja 2 mm de junta en aplicaciones monofornato y 3 mm en combinaciones de formatos mixtos / ЦІЯ ОПТИМІЛЬНІЙ УКЛІДЦІ "florim" РЪКОМЪНЦУЕТЪ НЫЦЪРЯИНКТЪ ЭКЗОР 2 ММ ЦІЯ МОНОФОРМТК И 3 ММ ПРИ СМЪШКНІХЪ ФОРМТКХ.

GRES FINE PORCELLANATO 6 mm / FINE PORCELAIN STONEWARE 3/4" / GRES CERAME FIN 6 mm / FEINSTEINZEUG-KOLLEKTIONEN 6 mm / GRES PORCELANICO FINO 6 mm / ФАРФОРОВЫЙ КЕРАМОГРАНИТ 6 mm
 SQUADRATO / SQUARED / EQUARRI / REKTIFIZIERT / ESCUADRADO / КАЛИБРОВАННАЯ

CARATTERISTICHE TECNICHE - TECHNICAL CHARACTERISTICS - CARACTERISTIQUES TECHNIQUES - TECHNISCHE EIGENSCHAFTEN - CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS - технические характеристики				
<p>Lastre in gres fine porcellanato non smaltato. Piastrelle di ceramica pressate a secco. Caratteristiche di qualità secondo i test di controllo previsti dalla norma EN. 14411. Appendice G gruppo B1a UGL. / Unglazed porcelain stoneware slabs. Dry-pressed ceramic tiles. Quality specifications, according to control tests of EN. 14411. Appendix G group B1a UGL. / Dalles en gres cérame fin non émailé. Carreaux céramiques pressés à sec. Caractéristiques de qualité d'après les essais de contrôle norme EN. 14411. Appendice G groupe B1a UGL. ... Nicht glasierte und vollständig geseirte Feinsteinzeugplatten. Trocken gepresste Keramikfliesen. Qualitätseigenschaften nach Normen EN. 14411. Anhang G Gruppe B1a UGL. / Planchas de gres porcelánico fino no esmaltado. Baldosas de cerámica esmaltadas en seco. Características de calidad según la norma EN. 14411. Anexo G grupo B1a UGL. / Плиты из неглазурованного фарфорового керамогранита. Керамическая плитка сухого прессования. Характеристики качества согласно контрольным тестам, предусмотренным нормой EN. 14411, приложение G группа B1a UGL.</p>				
	RIFERIMENTO NORMA REFERENCE STANDARD REFERENCIA NORMA STANDAART	PRESCRIZIONE STANDARD REQUIREMENTS PRESCRIPTIONS ANFORDERUNGEN PRESCRIPTION ТРЕБОВАНИЕ	RISULTATI TESTS TEST RESULTS RESULTATS DES ESSAIS PRÜFERERGEBNIS RESULTADOS TESTS РЕЗУЛЬТАТЫ ТЕСТОВ	
		N ≥ 15 cm (%)	N ≥ 15 cm	
	ISO 10545-2	±0,6%	±2,0 mm	±0,15%
	ISO 10545-2	±5,0%	±0,5 mm	±5%
	ISO 10545-2	±0,5%	±1,5 mm	±0,1%
	ISO 10545-2	±0,5%	±2 mm	±0,2%
	ISO 10545-2	±0,5%	±2,0 mm	±0,2%
	ISO 10545-2	Il 95% min delle piastrelle deve essere esente da difetti visibili. At least 95% of the tiles must be free from visible flaws. 95% min des carreaux ne doivent présenter aucun défaut visible. Mindestens 95% der Fliesen müssen frei von sichtbaren min. El 95% de las baldosas tiene que estar exento de defectos visibles мин. 95% плитки не должны иметь видимых дефектов	CONFORME CONFORMING CONFORME/KONFORM CONFORME COOTBETCTBYET	
	ISO 10545-3	< 0,5%	VALORE MEDIO 0,08%	
	ISO 10545-4	> 700	VALORE MEDIO 1350 Newton*	
	ISO 10545-4	> 35	VALORE MEDIO 52 N/mm2*	
	ISO 10545-6	< 175 mm ³	VALORE MEDIO 140 mm ³	
	ISO 10545-9	Metodo di prova disponibile / Available testing method Méthode d'essai disponible / Verfügbare Prüfmethode Método de ensayo disponible Имеющийся метод испытания	RESISTE - RESISTANT RESISTE - ERFÜLLT RESISTE - УСТОЙЧИВ	
	ISO 10545-12	RICHIESTA - REQUIRED REQUIRE - GEFORDERT REQUERIDA - ЗАПРОС	RESISTE - RESISTANT RESISTE - ERFÜLLT RESISTE - УСТОЙЧИВ	
	ISO 10545-14	MINIMO CLASSE 3	3 Aura 3 Sostanza 4 Rilievo 4 Traccia	4 Essenza 4 Struttura 4 Forma
	ISO 10545-13	COME DICHIARATO DAL PRODUTTORE SEE MANUFACTURER'S DECLARATION SELON DECLARATION DU PRODUCTEUR ENTSPRECHEND DER HERSTELLERANGABEN TAL COMO DECLARA EL FABRICANTE КАК ЗАЯВЛЕНО ПРОИЗВОДИТЕЛЕМ	ULB Aura ULA Sostanza ULA Rilievo ULA Traccia	ULA Essenza ULA Struttura ULA Forma
	ISO 10545-13	COME DICHIARATO DAL PRODUTTORE SEE MANUFACTURER'S DECLARATION SELON DECLARATION DU PRODUCTEUR ENTSPRECHEND DER HERSTELLERANGABEN TAL COMO DECLARA EL FABRICANTE КАК ЗАЯВЛЕНО ПРОИЗВОДИТЕЛЕМ	UHB Aura UHA Sostanza UHA Rilievo UHA Traccia	UHA Essenza UHA Struttura UHA Forma
		MIN B		UA
	DIN 51130	R10 Rilievo R10 Traccia R9 Essenza	R10 Struttura R10 Forma	
	DIN 51097	Classe A+B Rilievo Classe A+B+C Traccia	Classe A+B+C Struttura Classe A+B Forma	
	DOCF (section 9.6 ANSI A 137.1.2012)	> 0,42 wet	> 0,42 wet	

Per un effetto ottimale della posa, florim suggerisce di mantenere 2 mm di fuga per pose monofornato e 3 mm per combinare formati misti / For optimal installation results, florim recommends maintaining a joint of 2 mm 1/12" for single format installations and 3 mm 1/8" to combine mixed formats / Pour réaliser une pose parfaite, florim suggère de maintenir 2 mm de joint pour la pose des monofornats, et 3 mm pour les combinaisons de formats mixtes / Um einen optimalen effekt beim verlegen zu erzielen empfehl florim eine 2 mm fugе bei einformaligen verlegungen und 3 mm fugе bei formatkombinationen / Para lograr los máximos resultados en la posa del producto, florim aconseja 2 mm de junta en aplicaciones monofornato y 3 mm en combinaciones de formatos mixtos / ЦІЯ ОПТИМІЛЬНІЙ УКЛІДЦІ "florim" РЪКОМЪНЦУЕТЪ НЫЦЪРЯИНКТЪ ЭКЗОР 2 ММ ЦІЯ МОНОФОРМТК И 3 ММ ПРИ СМЪШКНІХЪ ФОРМТКХ.

*TEST EFFETTUATO SU FORMATO 80x80 cm / TEST PERFORMED ON 80x80 cm / SIZE - TEST EFFECTUÉ SUR FORMAT 80x80 cm / PRUEBAS REALIZADAS EN TAMAÑO 80x80 cm
 TEST AUF DEM FORMAT 80x80 cm DURCHGEFÜHRT / ИСПЫТАНИЕ БЫЛО ПРОВЕДЕНО НА РАЗМЕРЕ 80x80 CM
 VALORI NON APPLICABILI AI DECORI / DATA DOES NOT APPLY TO DECORS / VALEURS NON APPLICABLES AUX DECORS / VALORES NO APLICABLES A LOS DECOROS
 DIE TESTERGEBNISSE SIND NICHT AUF DIE DEKORE ÜBERTRAGBAR / НЕ ПРИМЕНИМЫЕ К ДЕКОРАМ ЗНАЧЕНИЯ

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1 NORMATIVA CONTRATTUALE

Le presenti condizioni generali, salvo modificazioni o deroghe concordate per iscritto, disciplinano tutti i contratti di vendita fra Florim e l’Acquirente. Le variazioni delle condizioni generali di vendita, le offerte, gli accorditi o gli abbuoni accordati dai nostri agenti o altri intermediari, non sono validi se non accettate per iscritto dalla nostra sede. Le presenti condizioni generali non riguardano e non disciplinano le vendite on line dei prodotti Florim.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura comprende solamente i materiali, le prestazioni ed i quantitativi specificati nella nostra conferma d’ordine. Il testo della conferma d’ordine Florim prevarrà in ogni caso sul testo diforme della eventuale offerta o della ordinazione.

3 CONFERMA D’ORDINE

Qualora nella conferma d’ordine Florim esistano differenze nei singoli elementi che la compongono rispetto alle intese od alle ordinazioni, l’Acquirente che non abbia contestato per iscritto entro 7gg dalla ricezione della nostra conferma s’intende che l’abbia accettata così come è stata redatta. Il cliente si impegna a comunicare a Florim Ceramiche S.p.A. l’eventuale variazione del luogo di destinazione della merce, se diverso da quello citato nella conferma d’ordine, entro e non oltre il giorno previsto per il ritiro presso Florim, mediante invio, tramite posta, fax o e-mail, dei dati identificativi del destinatario delle merci e del luogo presso il quale dovrà essere effettuata la consegna. In mancanza di tale comunicazione la destinazione originariamente indicata si intende tacitamente confermata.

4 PREZZI

I prezzi indicati sui listini Florim non sono impegnativi: di conseguenza ci riserviamo il diritto di modificarli prima dell’accettazione dell’ordine. I prezzi pattuiti per ogni singola vendita si intendono al netto, per contanti per consegna franco stabilimento, salvo diversa pattuizione scritta. Se fra la data di ordinazione (anche dopo la conferma d’ordine) e quella di consegna si verificassero aumenti nei costi delle materie prime, della manodopera, dei combustibili, nelle spese di produzione, di trasporto ecc., Florim potrà aumentare il prezzo convenuto dandone comunicazione scritta all’Acquirente anche a mezzo fax o posta elettronica. Tuttavia qualora detto prezzo superi del 20% quello convenuto al momento dell’ordinazione, l’Acquirente potrà recedere dal contratto notificandoci per raccomandata tale sua volontà entro il termine perentorio di 10 gg dal ricevimento dell’avviso dell’aumento di prezzo. In difetto, il nuovo prezzo s’intenderà accettato.

5 CONSEGNE

La vendita è sempre franco stabilimento di Florim. La merce viaggia a rischio e pericolo dell’Acquirente ed ogni nostra responsabilità cessa con la consegna al vettore, nei confronti del quale l’Acquirente, effettuate le opportune verifiche, dovrà sporgere eventuali reclami. Le spedizioni, via mare o via terra, concernenti forniture sull’estero, vengono effettuate in base alle condizioni scelte di volta in volta, riportate negli “Incoterms” approvati dalla Camera di Commercio Internazionale.

6 TERMINI DI CONSEGNA

I termini di consegna hanno carattere indicativo: eventuali ritardi nelle consegne, interruzioni, sospensioni totali o parziali delle forniture non daranno diritto ad indennizzi o risarcimento danni se non diversamente concordato per iscritto.

7 CAMPIONI

I dati figuranti nei documenti illustrativi di Florim, così come le caratteristiche dei campioni e modelli da quest’ultimo inviati l’Acquirente, hanno carattere di indicazioni approssimative. Questi dati non hanno valore impegnativo se non nella misura in cui siano stati espressamente menzionati come tali nell’offerta o nell’accettazione scritta di Florim.

8 PAGAMENTI

Le fatture di Florim vengono emesse il giorno della fornitura e devono essere pagate al netto alla scadenza pattuita. Ogni e qualsiasi obbligazione di pagamento tra le parti contraenti deve essere adempiuta presso la sede della Florim. Eventuali pagamenti fatti ad agenti, rappresentanti o ausiliari di commercio di Florim non si intendono effettuati finché le relative somme non pervengano a Florim. Il pagamento dovrà essere effettuato, salvo diverso accordo scritto, contestualmente alla consegna, presso l’Istituto bancario indicato di Florim. Qualsiasi ritardo o irregolarità nel pagamento dà a Florim il diritto di sospendere le forniture o di risolvere i contratti in corso, anche se non relativi ai pagamenti in questione, nonché il diritto al risarcimento degli eventuali danni. Florim ha comunque diritto – a decorrere dalla scadenza del pagamento, senza necessità di messa in mora - agli interessi moratori nella misura prevista dal d.lgs. 09/10/2002 n. 231. In caso d’inadempimento, anche solo parziale, gli interessi moratori sull’importo non pagato decorreranno dal giorno della consegna anche se il termine di pagamento era stato convenuto a data successiva. Nessuna contestazione o controversia inerente alla qualità della merce, a vizi o difetti, o a qualsiasi altro aspetto del contratto, sarà efficace e potrà essere presa in considerazione, e così pure nessuna azione potrà essere iniziata se non dopo l’avvenuto integrale pagamento del prezzo (clausola solve et repete).Non è ammessa compensazione con eventuali crediti, comunque insorti, nei confronti di Florim.

9 GARANZIE E RECLAMI

La qualità del materiale ceramico è definita sulla base delle vigenti normative internazionali applicabili alla corrispondente classe di prodotto. Florim garantisce la sola merce fornita in prima scelta. Reclami relativi a merce in scelta differente dalla prima (scelta B, commerciale, seconda, terza, secondaria, stock, etc.) non saranno presi in considerazione, né viene data implicitamente od esplicitamente alcun tipo di garanzia su tali materiali. È fatto obbligo all’Acquirente di verificare la merce in termini di qualità e quantità entro breve tempo dal ricevimento e, in caso di reclamo, darne comunicazione per iscritto entro e non oltre 8 (otto) giorni dal ricevimento stesso pena la

decadenza da ogni diritto. Il materiale considerato difettoso dovrà essere tenuto a disposizione di Florim per le verifiche che riterrà opportuno effettuare; ogni ulteriore azione(restituzione, riparazione o altro) dovrà essere da noi preventivamente autorizzata per iscritto. Reclami e richieste di intervento in garanzia dopo la posa in opera non saranno presi in esame nel caso in cui il difetto contestato dovesse risultare palese (es. sbeccate, difetti dimensionali, differenze di tono, ecc.). Si precisa che la prima scelta può contenere piastrelle difettose nel limite del 5% e che la tonalità del materiale fornito può differire dal campione esposto, essendo la ceramica intrinsecamente variabile come aspetto. I reclami imputati a difetti o vizi occulti dovranno essere formalizzati per iscritto entro 8 (otto) giorni dalla scoperta e, in ogni caso, entro un anno dalla consegna, pena la decadenza da ogni diritto alla garanzia e di risarcimento. La comunicazione dovrà contenere, oltre i dati di fatturazione, una precisa descrizione del vizio, un preventivo dei costi di riparazione o modificazione del prodotto; in mancanza di questi dati il reclamo si considera nullo. Qualora il reclamo dovesse risultare infondato l’Acquirente dovrà risarcire Florim di tutte le spese sostenute per l’accertamento (viaggi, perizie, ecc.). L’obbligo di Florim è, in ogni caso, limitato alla sostituzione dei soli pezzi difettosi o alla riparazione, con espressa esclusione di ulteriori diversi indennizzi quali, a titolo indicativo ma non limitativo, per costi di rimozione e risistemazione di mobilio, attrezzature, macchinari ecc., mancati guadagni per interruzione o sospensione di attività, disagi, danni indiretti ecc. La presenza di piastrelle difettose non inficia la qualità dell’intera fornitura né comporta l’obbligo della integrale sostituzione. I limiti temporali della durata della garanzia sono quelli stabiliti dal codice civile italiano.

10 RISERVATO DOMINIO

La vendita della merce viene effettuata con la clausola del riservato dominio; pertanto, nel caso in cui il pagamento, per accordi contrattuali, debba essere effettuato, in tutto o in parte dopo la consegna, i prodotti consegnati restano di proprietà Florim fino all’integrale pagamento del prezzo.

11 CESSIONE DEL CONTRATTO

L’Acquirente non può cedere la sua posizione nel contratto od in singoli rapporti obbligatori da questo derivanti senza l’accettazione scritta di Florim: anche in tal caso l’Acquirente rimane comunque solidalmente responsabile col cessionario per le obbligazioni cedute.

12 PROPRIETA’ INDUSTRIALE E DISTRIBUZIONE SELETTIVA – LIMITI ALLA RIVENDITA

Florim è titolare e legittimo detentore di esclusive relative ai marchi, a disegni e brevetti di invenzione. Al fine di garantire al meglio il rispetto dei diritti esclusivi di Florim, nonché le aspettative dei consumatori finali in ordine alle caratteristiche qualitative attese, Florim gestisce le forniture dei propri prodotti mediante un sistema di distribuzione selettiva. Le forniture ricevute da Florim e dai propri punti vendita selettivi autorizzati sono destinate all’installazione presso l’utente finale e non è consentita altra forma di rivendita a ulteriori intermediari commerciali diversi dagli utenti finali, salvo previa autorizzazione iscritta da parte di Florim. La rivendita della merce in violazione di tale divieto deve considerarsi pertanto non consentita ed equiparata ad uso illecito dei diritti di proprietà industriale e intellettuale di Florim, con diritto di Florim di chiederne il sequestro presso qualunque detentore. Florim si riserva il diritto di procedere giudizialmente nei confronti di chiunque sia coinvolto in rivendite non autorizzate.

13 LEGGE DEL CONTRATTO - FORO COMPETENTE

Il contratto è disciplinato dalla legge italiana, compresi gli Usi di settore della Provincia di Modena. Per qualsiasi controversia comunque derivante dal contratto di fornitura, tanto da parte di Florim come da parte dell’Acquirente, è esclusivamente competente il Tribunale di Modena. È comunque in facoltà di Florim adire autorità giudiziarie diverse.

14 SICUREZZA DELLA CATENA LOGISTICA

Florim al fine di garantire la sicurezza della catena logistica internazionale richiede ai propri CLIENTI il rispetto di requisiti standard per garantire la sicurezza delle merci nei rapporti contrattuali e per garantire la loro conformità alla normativa AEO - Operatore Economico Autorizzato - Dogane, in tutta la Comunità Europea. I CLIENTI di Florim si impegnano a garantire che le merci prese in consegna o consegnate siano spedite o trasportate, immagazzinate, preparate e caricate in locali sicuri e in zone di carico e di spedizione sicure, protette contro manomissioni non autorizzate, utilizzando solo personale interno autorizzato ed opportunamente istruito.

Tutti gli articoli di questo listino sono venduti esclusivamente a scatole complete.

IL PRESENTE LISTINO ANNULLA E SOSTITUISCE I PRECEDENTI

GENERAL CONDITIONS OF SALE

1 CONTRACTUAL REGULATIONS

These general conditions, subject to modifications or waivers agreed in writing, govern all sales contracts between Florim and the Purchaser. Variations in the general conditions of sale, offers, credits or allowances agreed by our agents or other intermediaries, are not valid unless accepted in writing by our head office. These general conditions do not relate to and do not govern online sales of Florim products.

2 SUBJECT OF THE SUPPLY

The supply includes only the materials, services and quantities specified in our order confirmation. The text of the Florim order confirmation shall prevail in any case over any differing text of the offer or order.

3 ORDER CONFIRMATION

If, in the Florim order confirmation, there are differences in the individual elements comprising it, compared with the agreements or the orders, the Purchaser is understood to have accepted our confirmation as it was drawn up, unless an objection to it is made in writing within 7 days of receipt of it. The customer undertakes to notify Florim Ceramiche S.p.A. of the place of destination of the goods, if different from the address quoted on the order confirmation. In the case of any variation in the place of destination, the identification data of the destination address for the goods and the place where delivery is to be made must be sent by post, fax or email, before the day laid down for collection at Florim’s premises. If no notification is received, the destination originally shown shall be understood as tacitly confirmed.

4 PRICES

The prices shown in the Florim price-lists are not binding: we therefore reserve the right to modify them before acceptance of the order. The prices agreed upon for each individual sale are understood as net, for cash and for delivery ex-works, subject to any different written stipulation. If there should be increases in costs of raw materials, labour, fuel, production or transport costs, etc. between the order date (even after the order confirmation) and the delivery date, Florim may increase the agreed price, giving written notification to the Purchaser also by fax or email. However, if this price should exceed the price agreed at the time of order by 20%, the Purchaser may withdraw from the contract by notifying us by registered letter of his desire to do so within the deadline of 10 days from receipt of the notice of price increase. If he fails to do so, the price shall be understood as accepted.

5 SHIPMENTS

The sale is always ex-works at the Florim premises.

The goods travel at the Purchaser’s risk and our liability ends with delivery to the carrier, to whom the Purchaser after performing suitable checks must make any claims that may arise. Shipments by sea or land concerning supplies carried out abroad are performed according to conditions chosen on a time-by-time basis, shown in the “Incoterms” approved by the International Chamber of Commerce.

6 DELIVERY TIMES

Delivery times are by way of indication only: any delays in delivery and interruptions and total or partial suspensions of supplies shall not give rise to an entitlement to refunds or claims for compensation unless otherwise agreed in writing.

7 SAMPLES

The data shown in the Florim illustrative documents, as well as the characteristics of samples and models sent by Florim to the Purchaser, is of an approximately indicative nature. This data has no binding value except to the extent to which they were expressly mentioned as such in Florim’s offer or written acceptance.

8 PAYMENTS

Florim’s invoices are issued on the day of supply and must be paid net on the agreed expiry date.

Each and every obligation for payment between the contracting parties must be performed at Florim’s head office.

Any payments made to agents, sales representatives or assistants of Florim are not considered to have been carried out until the relative sums have reached Florim. Payment must be carried out, subject to any other written agreement, at the same time as the delivery, to the bank indicated by Florim. Any delay or irregularity in payment gives Florim the right to suspend supplies or to terminate current contracts, even if they do not relate to the payments in question, as well as the right to claim any damages. Florim is in any case entitled – starting from the payment expiry date, and without the need for notice of default – to the interest on arrears to the extent provided for by Italian Legislative Decree No. 231 of 09/10/2002. In the case of non-fulfilment, even only partial, the interest on arrears for the unpaid amount shall start from the day of delivery even if the payment term was agreed on as a later date. No objection or dispute referring to the quality of the goods or to flaws or defects or to any other aspect of the contract shall be valid and can be taken into consideration; in addition, no action may be started up until after payment has been made of the entire amount of the price (solve et repete clause). Compensation to Florim, with any credits, however they may have arisen, is not permitted.

9 GUARANTEES AND COMPLAINTS

The quality of the ceramic material is defined on the basis of the prevailing international regulations applicable to the corresponding product class. Florim guarantees only goods supplied as prime quality. Complaints relating to goods other than of prime quality (“B” quality, commercial, second, third, secondary, stock, etc.) shall not be taken into consideration, nor will any kind of guarantee be given, either implicitly or explicitly, on these materials. The Purchaser is obliged to check the goods in terms of quality and quantity within a short time after receipt and, in the case of a complaint, to

give notification of this in writing no later than 8 (eight) days from receipt of the goods; failure to do so will incur the forfeiture of all rights.

Material deemed to be defective must be held at Florim’s disposal for the checks that it will consider suitable to carry out; any further action (return, repair or other) must be authorized in advance by us in writing. Complaints and requests for intervention under guarantee after the material has been laid shall not be taken into account if the defect reported is evident (e.g. chips, defects of size, differences in colour shade, etc.). It is made clear that the prime quality may contain defective tiles up to a limit of 5% and that the colour shades of the material supplied may differ from the sample displayed, since ceramic is intrinsically variable in appearance. Complaints attributed to latent faults or defects must be formalized in writing within 8 (eight) days from their discovery and, in any case, within one year from delivery; failure to do so will incur the forfeiture of all rights under the guarantee and to compensation. As well as the invoice details, the notification must contain a precise description of the defect and an estimate of costs for repair or modification of the product; failure to notify this data will cause the complaint to be deemed invalid.

If the complaint should prove to be unfounded the Purchaser must reimburse Florim for all the expenses incurred for assessment (travelling expenses, surveys, etc.). Florim’s obligation is, in any case, limited to replacing the defective pieces only or to repairing them, with the express exclusion of other, further indemnities such as, by way of a non-limiting example, for costs of removing and re-installing furniture, equipment, machinery, etc., or loss of earnings for interruption or suspension of business, inconvenience, consequential damages, etc. The presence of defective tiles does not invalidate the quality of the entire supply, nor does it incur the obligation for its entire replacement. The time limits for the duration of the guarantee are as established by the Italian Civil Code.

10 RETENTION OF TITLE

Sale of the goods is carried out with the retention of title clause; therefore if payment, by contractual agreements, must be carried out wholly or in part after delivery, the products delivered remain the property of Florim until the entire price has been paid.

11 TRANSFER OF CONTRACT

The Purchaser may not transfer his position in the contract or in individual binding agreements deriving from this without Florim’s written acceptance: also in this case the Purchaser anyway remains jointly liable with the transferee for the obligations transferred.

12 INDUSTRIAL PROPERTY AND SELECTIVE DISTRIBUTION – LIMITS ON RESALE

Florim is the owner and legal holder of the exclusive rights to brand names, designs and patents. In order to guarantee full respect for Florim’s exclusive rights, as well as the end consumers’ expectations with regard to expected quality characteristics, Florim manages the supplies of its products by means of a selective distribution system. Supplies received from Florim and from its authorized selective sales outlets are designed for installation at the end user’s premises and no other form of resale to further sales agents other than the end users is permitted, unless with Florim’s prior written authorization. Goods that are re-sold in breach of this provision must therefore be considered as not permitted and treated as an unlawful use of Florim’s industrial and intellectual property rights, with Florim’s right to ask for them to be seized at the premises of any holder. Florim reserves the right to take legal proceedings against anyone who is involved in unauthorized re-selling.

13 LAW GOVERNING THE CONTRACT – PLACE OF JURISDICTION

The contract is governed by Italian law, including the customs of the sector in Modena Province. For any dispute that may in any case derive from the supply contract, either on the part of Florim or on the part of the Purchaser, the Modena Court has exclusive competence. Florim nevertheless has the right to resort to different judicial authorities.

14 SUPPLY CHAIN SECURITY

Florim, in order to grant the security of the international supply chain, kindly asks its CUSTOMERS to comply with the security requirements laid down by AEO - Authorised Economic Operator – CUSTOMS - to safeguard the goods in the European Community during the activities of the forward and reverse flows. Florim CUSTOMERS undertake to meet the security and safety conditions during the operations of receiving, delivery, distribution, transport and storage, ensuring that the goods are taken into delivery, stocked, transported, prepared and loaded in safe places and in safe loading and shipping areas, well protected against intrusion and manipulation, with the only employ of reliable, authorized and duly trained own personnel

All items on this price list are exclusively sold in complete boxes.

THIS PRICE LIST CANCELS AND REPLACES ANY PREVIOUS ONES

Certificazioni | Certifications | Certifications | Prüfzeugnisse | Certificaciones | сертификации



Per ulteriori informazioni e approfondimenti relativi alle certificazioni visitare il sito
 For further details and information about product certifications please visit the website
 Pour de plus amples informations sur les certificats, nous vous prions de bien vouloir consulter le site
 Für weitere Informationen über Zertifizierungen, wenden Sie sich bitte an die Internetseite
 Para más información sobre las certificaciones de producto visite el sitio internet
 Дополнительную информацию и подробности, касающиеся сертификатов, Вы найдете на сайте



ceditceramiche.it

MATRICE

Fotografie | Photos

Vanni Borghi

Eccetto | Besides

pag 12, 17, 23

Immagine storica CEDIT

CEDIT historical image

pag 15, 20, 25

Courtesy MIC Faenza - Immagine storica CEDIT

Courtesy MIC Faenza - CEDIT historical image

pag 31

↑ **Tullio Deorsola**

↓ **Pepe Fotografia**

pag 33

Alberto Ferrero

pag 34

Tullio Deorsola

pag 35

Tullio Deorsola

pag 38 - 45

Tullio Deorsola

pag 48

↓ **MYBOSSWAS**

pag 52, 53

↑ **MYBOSSWAS**

Edizione 2017 | Edition 2017

CEDIT

ceditceramiche.it

La materia espressiva dell'architettura moderna.
Il cemento: austerità ed essenzialità.
La trama del ricamo, la superficie tessile.
Strutture sensoriali.
Un atlante di segni componibili in molteplici combinazioni.
La matrice che genera lo spazio, l'ambiente, il luogo.

BRH+ | Barbara Brondi & Marco Rainò

MATRICE

The expressive matter of modern architecture.
Concrete: austerity and simplicity.
Embroidered patterns, fabric surfaces.
Sensory structures.
An atlas of modular signs to be combined
in a wide variety of layouts.
The matrix from which space, the interior,
the location all originate.